L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 182 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— · SEMESTRE L. 27.— · TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— · SEMESTRE L. 70.— · TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 6 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 · Cronaca L. 6 · Finanziari L. 5 · Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

La XVII Settimana Sociale dei cattolici italiani

La carità

La carità, nel suo aspetto teorico, ideale e storico, sarà l'argomento della prossima Settimana Sociale dei cattolici italiani a Roma.

La scelta è stata opportuna non solo per motivo dell'anno santo straordinario che è il trionfo della più pura e più grande carità, ma anche per altre considerazioni che è il caso di segnalare ed indicare.

La concezione comune, volgare della carità tende a sminuirla, a svalutarla; essa diventa una cosa piccola mentre è tanto grande; diviene ristretta, particolare mentre ha carattere generale, comprensivo.

Leone XIII ha scritto nella « Rerum Novarum » « La desiderata salvezza dev'essere principalmente frutto di una grande effusione di carità; intendiamo di quella carità cristiana che compendia in sè tutto il Vangelo, e che, pronta sempre a sacrificarsi pel prossimo, è il più sicuro antidoto contro l'orgoglio e l'egoismo del secolo ».

Per alcuni il nome di carità si identifica col soccorso materiale, coll'aprire la mano, col dare l'elemosina. Ora la maggiore virtù teologale è questa ma altro ancora, comprende un atteggiamento spirituale, un contegno, una concezione che tocca tutta la vita morale e la solleva trasformandola.

Vi fu un momento in cui l'assillo della giustizia sociale sembrava far mettere in non cale la carità; tra le due virtù i riformatori sociali, i critici del capitalismo e dei suoi vizi profondi, parevano far meglio e più distintamente risaltare la giustizia.

Si trattava di una falsa concezione; le due virtù non si possono confondere; ognuna importa certi obblighi ed ha la sua fisionomia e ragione d'essere.

E' da augurare che la giustizia sociale sia sempre più riconosciuta, che i suoi progressi nel mondo non si arrestino, che scompaiano certe sperequazioni ed ingiustizie, ma è vano lusingarsi di potere un giorno avere il perfetto segno della giustizia. Vi restano le passioni umane, la cupidigia dei beni. Ci vorrà perciò sempre della carità, molta carità specie in tempi di crisi in cui i difetti dell'ordinamento economico spiccano più distintamente.

La Settimana sociale prossima rivendicherà questa funzione, quella importanza della carità che farà risaltare nel suo contenuto di principio, ideale e storico.

Idealmente parlando vedremo la grande virtù cristiana nel suo principio, nel suo spirito, nelle sue varie applicazioni.

Una ricca letteratura mette in luce la grandezza della carità cristiana; il Balmes, l'insigne apologista spagnuolo, con un'opera che anche oggi possiede un notevole valore, ha fatto risaltare la superiorità della carità cristiana in confronto alla carità insegnata e praticata da altre confessioni religiose, come il protestantesimo.

E' questo un punto dottrinale assai importante e la Settimana sociale lo metterà bene in luce, facendo vedere quale sia l'idea animatrice di questa virtù, quale la sua sorgente, quale lo spirito che la informa. Ed opportunamente verrà illustrato il lato storico della carità nel suo sviluppo attraverso i tempi. Che cosa hanno fatto i cristiani fino dai primi tempi, come hanno organizzato la pratica della carità, quale sviluppo essa ebbe, nei primi secoli, nella Chiesa di Roma, che cosa fece, a questo riguardo, il medioevo, quali iniziative prese l'età moderna e contemporanea?

Quale vastità di campo ci si presenta davanti! quale ricchezza di operosità e di iniziative!

Oggi è più facile trattare il tema da questo punto di vista che non ieri, poichè gli storici hanno radunato un copioso ed immenso materiale.

A. Harnack, il noto scrittore protestante, ha un capitolo interessantissimo sulla pratica della carità da parte dei primi cristiani nella sua opera « La missione e la propagazione del cristianesimo nei primi tre secoli ». Storici della letteratura cristiana hanno illustrato i documenti di vari pontefici in quei tempi.

Una linea ideale unisce l'operosità caritatevole dei primi cristiani a quella mirabile e geniale di S. Vincenzo de' Paoli, di Ozanam e dei suoi compagni, del Beato G. Cottolengo. Questo insieme di opere nel campo caritativo nei vari secoli assume una singolare forza apologetica, poichè ci fa toccare con mano la divina, profonda virtù del Cristianesimo.

La Settimana sociale di Roma non sarà priva di interesse e dal punto di vista ideale come da quello pratico.

Le lezioni

ROMA, 5 pom.

Indicendo la XVII Sessione delle Settimane Sociali, l'Ufficio Centrale dell'A. C. I. continua una tradizione cara ai cattolici italiani, i quali sono ormai abituati a considerare questi annuali convegni non solo come la migliore masifestazione del loro pensiero sociale, ma sopratutto come una rassegna di idee e di dottrine nella quale riesce agevole aggiornare la loro cultura adeguandola alle necessità del momento e conservandole insieme quella attualità che sola può renderla fertile di pratiche attuazioni.

La scelta del tema non è stata la più facile. Argomenti che di primo acchito sembrano più suggestivi ed appaiono più urgenti attraevano facilmente la massima attenzione. La crisi economica; l'evoluzione rapidissima di sistemi, di regimi, di ordinamenti sociali, della quale siamo spettatori; il naufragio di tante dottrine e l'esaltazione di nuovi principii nel campo dell'economia; i problemi della moralità professionale così profondamente sentiti presso ogni categoria sociale, suggerivano facili spunti per un corso di appassionanti lezioni e per discussioni certamente feconde.

Non è sembrato tuttavia buon criterio scendere allo studio di argomenti che sono pur sempre particolari prima di aver soddisfatto al bisogno più vasto, fondamentale ed urgente di richiamare alla nostra meditazione ed al nostro studio quei principii di cristiana carità che sono il presupposto inderogabile di una vera rigenerazione della Società, appunto perchè costituiscono il naturale fondamento di ogni rapporto sociale.

E' apparso quindi ed è stato accolto come ovvio e logico procedimento, premettere ad un esame su questioni particolari, che potranno essere trattate nelle venture Settimane sociali, uno studio su tanto importante materia assegnando « la Carità» come tema alla XVII Sessione delle Settimane Sociali dei Cattolici d'Italia.

La Settimana si svolgerà a Roma dal 3 al 9 settembre sotto la Presidenza onoraria dell'E.mo Card. Vicario, e comprenderà due serie di lezioni.

Nella prima saranno trattate le questioni teoriche, mentre nella seconda saranno illustrati i problemi pratici dell'esercizio della carità.

Le lezioni teoriche saranno svolte nel mattino dei giorni 4, 5, 6 e 8; quelle pratiche nel pomeriggio dei giorni 4, 5, e 8. Durante queste lezioni sarà ammessa la discussione alla quale potranno partecipare i settimanalisti, previa presentazione per iscritto delle obiezioni svolte dall'interrogante.

Ogni giorno le lezioni saranno precedute dalla Santa Messa e si concluderanno con la benedizione Eucaristica.

Il giovedì 7 settembre sarà dedicato all'acquisto del S. Giubileo con visite alle Basiliche Patriarcali organizzate con mezzi comuni dalla Segreteria della Settimana. Nel pomeriggio dello stesso giorno avranno luogo dei convegni separati per i laureati cattolici secondo un programma che sarà successivamente comunicato.

Nel pomeriggio del venerdì 8 dopo l'ultima lezione pratica si svolgerà la solenne seduta di chiusura della Settimana ed avrà luogo l'Udienza Pontificia per i settimanalisti.

Nella mattinata del sabato 9 settembre avranno luogo le adunanze organizzative per i Presidenti di Giunta e per i Segretari Diocesani per le Attività Sociali, per la cultura, per la moralità e per la Buona Stampa. Anche di queste adunanze sarà precisato l'ordine dei lavori.

Il programma di massima della Settimana Sociale resta pertanto così stabilito:

Domenica 3 settembre:

Il programma di massima della Settimana Sociale con discorso del Presidente dell' Ufficio Centrale e prolusione del rev. P. Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore sul tema: « La Carità e l'ora presente ».

Lunedì 4 settembre:

Mattino: Lezioni su « L'aspetto dottrinale della Carità ».

1) Il concetto soprannaturale della Carità: P. De Giovanni S. J.

2) La Carità e la rivelazione cristiana: S. E. mons. Mimmi, Vescovo di Crema.

Pomeriggio. Lezione su: « L'Azione Cattolica e le Opere di Carità »: dott. Gedda.

Martedì 5 settembre:

Mattino: Lezioni su: « La Carità e la vita individuale ».

1) L'educazione delle anime alla Carità: prof. A Gismondi.

2) Le obiezioni contro la Carità: prof. De Simone.

Pomeriggio. Lezione su: « Il coordinamento delle opere diocesane di Carità »: mons. L. Civardi.

Mercoledì 6 settembre:

Mattino: Lezioni su: « L'aspetto sociale della Carità ».

1) Giustizia e Carità: prof. R. Vuoli.

2- La Carità nella vita internazionale: prof. P. Mariano Cordovani, O. P.

Pomeriggio: Lezione su: « La Carità e le opere assistenziali di Stato »: dott.ssa F. Dalmazzo.

Giovedì 7 settembre:

Mattino: Dedicato all'acquisto del S. Giubileo.

Pomeriggio. Convegni particolari dei Laureati Cattolici.

Venerdì 8 settembre:

Mattino: Lezioni su: « L'aspetto storico della Carità ».

1) Il Papato e la Carità.

2) L'Italia nella Storia della Carità: dott. A. Canezza.

Solenne seduta di chiusura con discorso del Presidente della Settimana Sociale e conclusione dei lavori. Udienza Pontificia per i partecipanti alla Settimana Sociale

Sabato 9 settembre:

Mattino: Adunanze separate organizzative per i Presidenti di Giunte Diocesane e per i Segretarj Diocesani per la Cultura, per le Attività Sociali, per la Moralità, per la Buona Stampa.

La prima pietra di "Sabaudia" nella risanata palude Pontina

ROMA, 5

Oggi è stata solennemente posta la prima pietra del nuovo centro dell'Agro Pontino, Sabaudia, che insieme a Littoria e alla nascitura Pontinia, è destinata a completare la bonifica della vastissima zona.

Il nuovo borgo popoloso sorge subito dopo quello inaugurato da appena un anno di Littoria, ed è la sintesi di tutto quanto in 10 anni di lavoro si è fatto per rigenerare la terra e la gente italiana, dominare gli ostili elementi bruti, conquistare nuovi campi al lavoro, nuovo pane agli italiani, elevare la civiltà, e accrescere la potenza della nazione. La bonifica integrale, azione complessa della politica mussoliniana, ha nella rapida storia del decennio pontino alcuni dei suoi più caratteristici aspetti: dalla palude mortale si è passati alla vita civile del lavoro ordinato. Tutto il ciclo passato nella storia di secoli delle altre lente colonizzazioni, dalla lotta contro l'insidiosa malaria al dragaggio delle acque, dalla disciplina della terra alle strade, dalle case al podere, all'ordinamento dei lavoratori avviati con sicuri contratti alle più progredite forme di piccola proprietà terriera, è stato compiuto.

Il nuovo centro civico avrà un'estensione di circa 60 ettari, 5 Km. di strade principali; 4 di strade di lottizzazione; 22.000 metri quadrati di piazza, e 50.000 di zone verdi.

Oltre la piazza centrale, ove sorgeranno gli edifici principali, Sabaudia, avrà una grande piazza per le adunate capace di 50.000 persone, e il palazzo comunale avrà un arrengo alla base della torre, la quale, alta 30 metri, risulterà sull'asse del rettifilo di accesso.

Attorno al Comune sorgeranno l'albergo, la Casa del Fascio con un salone capace di 600 persone, il cinematografo, con 5600 posti, le caserme dei Carabinieri e della Milizia, la sede de l'O. N. D. L., dei Sindacati, e la Casa del Combattente.

Al centro di una vicina piazza, sorgerà la chiesa col campanile alto 40 metri. Sul sagrato prospetteranno il battistero, la canonica e l'Asilo dell'infanzia.

Non mancheranno, naturalmente, le case di abitazione, l'Ospedale, la sede dell'Opera Maternità e Infanzia, la sede dell'Azienda dell'Opera Combattenti, la Casa del Balilla, il Campo sportivo.

Il nuovo Comune di Sabaudia nascerà non già come Littoria, nel centro dell'Agro Pontino, ma sulla penisoletta che si avanza sul lago di Paola, in prossimità del mare di Terracina, con lo sfondo maestoso del leggendario monte Circeo.

E' ormai accertato che questa palude esisteva nei pressi di Terracina. Di essa parla Tito Livio nel quarto libro delle sue storie a proposito dell'assalto dato a Terracina nell'anno 349 di Roma, dal console Fabio. Ma era una palude molto ristretta, poichè lo stesso storico afferma che Fabio, mentre fingeva di attaccare Terracina dalla parte bassa, la faceva simultaneamente attaccare da quella alta. La lotta accanita e terribile fra i Volsci e i Romani, che durò più di due secoli ed ebbe termine nell'anno 328 av. Cristo con la conquista romana della regione pontina, costrinse i Volsci a trascurare la cura delle acque, nella quale, con un sistema rimasto celebre, erano divenuti maestri.

Abbandonato il sistema di drenaggio che per tanti anni aveva mantenuto il territorio sgombero delle acque queste straripando dai fiumi e dai torrenti invasero la pianura formando stagni e pantani, sommergendo una grande estensione di terre che erano state famose per la loro fertilità e disperdendone gli abitanti. Roma, impegnata nelle nuove guerre che portarono le sue aquile fino ai confini del mondo allora conosciuto, non potè impedire l'inesorabile avanzata delle acque sul ricco territorio che pure le aveva assorbito tante energie ed aveva suscitato la sanguinosa guerra coi Volsci. Così fino alla dittatura di Cesare le terre pontine rimasero nel più grande abbandono.

Cesare trovò la palude pontina enormemente estesa, tanto da rendere impraticabile la via Appia e irrespirabile l'aria dei luoghi vicini. Egli concepì il gigantesco disegno di salvare le migliori campagne del Lazio facendo scavare da Ostia a Terracina, attraverso il territorio pontino, un grande canale per immettervi, oltre a quelle della regione, le acque del Tevere. Questo progetto, consisteva nel deviare il corso inferiore del Tevere e invece di lasciarlo scorrere dall'odierno Ponte Milvio, fra il campo Vaticano e il campo di Marte verso Ostia dirigerlo attorno al campo Vaticano e al Gianicolo, in linea retta attraverso le paludi pontine nel golfo di Terracina. Con quel progetto si otteneva il primo risultato di moltiplicare le occasioni, rese rarissime, di fabbricare nella Capitale in modo che, posto il campo Vaticano sulla sponda sinistra del Tevere, poteva sostituire il vasto Campo di Marte, destinando questo a pubblici e privati edifici. Il secondo risultato era il prosciugamento delle paludi pontine e la formazione di un porto di mare sicuro, di cui Roma da tempo sentiva la necessità.

Il grandioso disegno di Cesare sarebbe stato certamente eseguito se egli non fosse caduto sotto il pugnale dei suoi nemici. Esso non fu superato da nessun altro progetto, così che la resurrezione delle terre che avevano formato la ricchezza dei Volsci fu ritardata fino all'anno nono dell'Era fascista. Difatti la data fondamentale, che è come una pietra miliare nella storia della bonifica pontina, è quella del 28 agosto 1931, quando furono trasferiti al patrimonio dell'Opera nazionale combattenti varie tenute dell'Agro Pontino per una estensione complessiva di 18.000 ettari. Con quella data ebbe inizio la redenzione.

La costruzione di Sabaudia rappresenta difficoltà ben maggiori di quelle offerte da Littoria.

Lontana da Terracina, lontana da Anzio, lontana da Cisterna e dall'Appia, a ridosso del Circeo, la plaga ove sorge Sabaudia era sconosciuta.

La vicinanza del mare, che dovunque agevola i rapporti con la civiltà, apre facili comunicazioni e crea centri abitati, qui invece aveva maggiormente isolato la terra. I buoni approdi che erano serviti alla primitiva navigazione costiera, alle navi omeriche e forse anche ai fenici, furono di buon'ora colmati dalle barriere della corda litoranea; le insenature, da eccellenti porti naturali, diventarono inaccessibili lagune.

Nel Medioevo il tavoliere pontino e la massa calcarea dei Lepini impedirono le comunicazioni litoranee tra Lazio e Campania e la *Regina Viarum scomparve*. Per secoli e secoli non restò che la Valle del Sacco che, con la via per Cassino, servì da sola a congiungere Napoli con Roma. Di qui un'altra conseguenza: lo spopolamento. Tra Terracina e Civitavecchia — ossia 181 chilometri di costa — fino al 1922 si contavano sei piccole località abitate!

L'opera del Regime ha sconvolto la geografia di questa regione: il comune di Littoria, il comune di Sabaudia hanno cacciato la selva di Cisterna, la selva di Nettuno, la selva di Terracina, il bosco di San Felice, le paludi, le lestre. La bonifica ha mutato interamente l'aspetto del suolo.

A Sabaudia perchè la sua naturale giacitura assicurerà uno sviluppo turistico notevolissimo, situata, com'essa è, in quella penisola che si protende sul lago di Paola in prossimità del pittoresco e selvaggio monte Circeo.

La posa della prima pietra è stata preceduta dalla visita delle autorità a Littoria, ove sarà azionato un cospicuo nucleo di macchine agricole dell'O. N. C., cui spetta l'onore della bonifica pontina, dà in dotazione alle aziende rurali.

Le autorità visitavano i nuovi alloggiamenti per gli operai di Borgo Podgora e Borgo S. Michele, i lavori a Foce Sisto, e inaugureranno la colonia marina pontina.

Questa colonia che ricopre un'area di 2919 metri quadrati, è stata cominciata a costruire al principio di quest'anno, con l'impiego di 393 operai per un complesso di 6320 giornate lavorative, e viene inaugurata a distanza di 63 giorni dall'inizio dei lavori. La giornata si conclude dopo la posa della prima pietra di Sabaudia, con la visita ai lavori di Foce Rio Martino, con la visita di alcuni edifici di Littoria, e con la visita a Borgo Montello.

Il messaggio del congresso di espansione commerciale al Capo del Governo

VENEZIA, 5 pom.

Diamo il testo del messaggio indirizzato ieri al Duce da tutti i congressisti partecipanti al quindicesimo Corso internazionale di espansione commerciale:

«A S. E. il cavalier Benito Mussolini Capo del Governo italiano, Roma. — Dopo più di tre setimante di studi e di viaggi attraverso i principali centri dell'Italia industriale, il quindicesimo Corso internazionale per l'espansione commerciale si conclude, adesso a Venezia.

«Prima di separarsi per ritornare nei loro rispettivi paesi, i delegati delle 22 nazioni rapresentate al Congresso, unanimemente tengono ad esprimere all'E. V. la loro cordiale e deferente gratitudine per l'interesse che l'E. V. ha personalmente portato ai lavori e per la riuscitissima organizzazione del Corso internazionale per l'espansione commerciale, di cui va il merito speciamente all'on. Nicola Castellino presidente della Società italiana per la cultura commerciale; al dottor Bruno Roselli ,seretario generale del Corso; all'on. dott. Ferruccio Lantini; al gr. uff. ing. Oscar Orefici; al comm. prof. Mattia Moresco; a S. E. il marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago e a S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata.

«In mezzo alla crisi mondiale, noi abbiamo visto in piena attività un popolo laborioso e giovane, felice di prepararsi, sotto la sicura guida di V. E., un avvenire più bello ancora del glorioso passato del vostro grande Paese.

«Pieni di ammirazione per l'opera compiuta dal Regime fascista sul terreno dell'economia nazionale e sociale, auguriamo un successo completo alle nuove idee di V. E., per la gloria dell'Italia, per la pace fra tutti i popoli e per una nuova prosperità del commercio e della cultura internazionali»

Proseguendo nei loro lavori, i partecipanti al quindicesimo Corso internazionale di espansione commerciale, si sono recati stamane in visita all'estuario. Dapprima hanno sostato a Murano, dove hanno visitato il magnifico Museo vetrario, ricevuti dal prof. Barbantini, ordinatore del Museo stesso. Poi hanno ascoltato il discorso del gr. uff. Beppe Ravà direttore dell'Istituto del Lavoro e vice-presidente del Consiglio provinciale della economia corporatia su l'istituzione industriale in Italia».

Concorso nel Genio aeronautico per 10 posti di tenente

ROMA, 5 pom.

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto un concorso per titoli e per esami a 10 posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio Aeronautico ruolo ingegneri.

Gli ufficiali reclutati saranno avviati alle diverse specialità di detto corpo nella seguente misura: sei alle categorie prima e quarta (ingegneri aeronautici e ingegnari di armamento, dei quali due da destinarsi all'armamento); due alla categoria seconda (ingegneri edili); due alla categoria terza ((ingegneri radio-elettricisti).

Potranno essere ammessi al concorso, per le categorie prima, seconda, terza e quarta, in seguito a loro domanda, coloro che abbiano conseguito la laurea in ingegneria (civile, industriale, navale, aeronautica) in una Scuola del Regno, nonchè l'abilitazione all'esercizio della professione. Le domande dovranno pervenire al Ministero entro sessanta giorni da oggi.

La sessione generale del Consiglio Superiore di Sanità

ROMA, 5

Nell'apposita sala del Ministero dell'interno si è riunito negli scorsi giorni in sessione generale il Consiglio superiore di sanità recentemente costituito pel triennio 1933-35, sotto la presidenza dell'accademico S. E. Prof. De Blasi e del vice presidente prof. Frugoni.

Ha assistito allo svolgimento dei lavori il sottosegretario all'interno S. E. Buffarini, al quale il presidente prof. De Blasi ha rivolto preghiera di rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo dei sentimenti di devozione e di riconoscenza dell'intero consiglio. I lavori del consiglio si sono iniziati con la relazione del direttore generale della sanità pubblica, G. U. Basilo sulle condizioni sanitarie del paese sui provvedimenti adottati ne' 1932, e su quelli in preparazione. La relazione che sarà prossimamente resa pubblica ha dato luogo ad una importante discussione intorno alle condizioni sanitarie del regno sulle istituzioni d'assistenza e profilassi che il fascismo va sviluppando con criteri organici nonchè su altri importantissimi oggetti.

Sono stati esaminati inoltre numerosi affari relativi a ricorsi disciplinari, acque minerali e stabilimenti termali pensioni privilegiate, e domande per privati e industriali interessanti l'igiene e la sanità pubblica.

Al termine dei lavori il Sottosegretario all'interno ha espresso, la sua viva soddisfazione per l'elevata discussione, cui han dato luogo gli argomenti trattati, e per l'alto spirito che fa del consiglio superiore di sanità un idoneo, efficace strumento, nel quale il Capo del Governo e il regime possono valersene appieno nell'opera di difesa che vanno svolgendo a tutela della sanità fisica e morale della stirpe.

Le manovre aeree francesi

PARIGI, 5 pom.

Le grandi manovre aeree, svoltesi a Tolone, su tutta la costa del Varo e in Corsica, con la partecipazione di navi da guerra e di reparti di artiglieria contraerea, sono terminate nel pomeriggio di ieri. Alle fasi più importanti di esse hanno assistito da terra il Maresciallo Pétain e da bordo di un aeroplano il Ministro dell'Aria, Pierre Cot.

Il Gange inghiotte 26 indiani

BENARES, 5

Una grave sciagura si è avuta oggi sul Gange. Un battello che stava attraversando il fiume attualmente in crescita, preso in un vortice ha affondato e i 26 indiani che si trovavano a bordo sono periti.

Gli inglesi condannano Gandhi ad un anno di carcere

POONA, 5

Il mahatma Gandhi è stato posto in libertà stamane, ma poco dopo è stato nuovamente arrestato perchè si rifiutava di rimanere a Poona e di astenersi da ogni attività politica.

Dopo una breve attesa nella prigione di Jerawda il mahatma è stato processato nel pomeriggio di oggi e condannato a 12 mesi di prigione.

Il Tribunale speciale era presieduto dal giudice Hyams Israel ed il processo per direttissima ha battuto forse tutti i «records» di rapidità.

Infatti in meno di cinque minuti il magistrato ha proceduto all'interrogatorio dell'imputato alla lettura di un breve verbale formulato seduta stante dai funzionari di polizia.

Gandhi nell'interrogatorio si è dichiarato «filatore, tessitore e agricoltore», poi per affrettare il processo ha rinunziato a qualsivoglia testimonianza e ha affermato di riconoscersi colpevole.

Solo alla fine di queste formalità il «mahatma» si è levato a parlare e ha pronunziato un breve discorso.

«Io sono — egli ha detto — un pacifico cittadino e non trovo alcun piacere speciale a violare le leggi. Ma vi sono momenti in cui anche per i cittadini più pacifici è più penoso piegarsi che disobbedire alle leggi dello Stato, specie quando quest'ultimo non rappresenta la Nazione, ma è l'emanazione di una Potenza straniera. Le leggi che governano l'India non sono soltanto ingiuste, ma trascinano il Paese alla catastrofe, politica, economica e morale».

Il magistrato inglese ha troncato questo discorso e dopo una breve sospensione ha pronunciato la sentenza con cui Gandhi è stato condannato a un anno di carcere senza attenuanti.

Gli inglesi, che hanno una famosa cultura giuridica, e di processi contro le persone non gradite ne hanno imbastiti parecchi dovettero ricorrere ad uno «stratagemma», che essi definiscono una *raffinatezza* del Governatore per condannare Gandhi.

Gandhi infatti era stato arrestato prima che potesse tradurre in atto la progettata «marcia», e non era possibile di alcuna sanzione per i discorsi tenuti in riunioni private dinanzi ai suoi seguaci. Le disposizioni eccezionali recentemente decretate consentivano soltanto l'arresto preventivo dell'agitatore e la applicazione di misure di polizia quali l'ammonimento o il confino. In ogni caso la detenzione preventiva non poteva avere una durata superiore ai due mesi, sicchè se Gandhi fosse stato trattenuto in carcere, alla fine del mese di settembre le autorità avrebbero dovuto rilasciarlo.

In queste condizioni il governatore ha preordinato le cose in modo da rendere possibile l'immediata applicazione delle leggi penali a carico del detenuto.

Si sapeva che Gandhi non si sarebbe in alcun modo attenuto alle limitazioni di libertà stabilite dal regolamento per gli ammoniti o per i confinati. Bastava dunque liberare il «mahatma» e decretare nei suoi confronti l'ammonizione o il confino per colpirlo in via penale subito dopo la prima infrazione. E così è stato fatto.

Nelle prime ore di ieri il «mahatma» si trovava nella sua cella occupato al lavoro dinanzi a un telaietto portatile, quando due secondini l'hanno invitato a seguirli negli uffici di direzione.

Gandhi ha pazientemente ripiegato il suo strumento di lavoro, si è coperto col solito lenzuolo di tela indigena e si è recato dal direttore del carcere, il quale gli ha annunziato che veniva messo in libertà sotto speciali condizioni.

Gandhi non ha mosso ciglio e ha ascoltato con indifferenza le comunicazioni del funzionario, egli veniva formalmente ammonito ad astenersi da qualsiasi propaganda di disobbedienza civile, e a fissare la sua dimora in una località indicata dal governatore, con l'esplicita intesa che l'infrazione di tali disposizioni avrebbe comportato, con l'arresto immediato, il deferimento al Tribunale speciale, sotto le comminatorie dell'« Emergency Powers Act».

Gandhi ha risposto freddamente al direttore del carcere, che, se si desiderava procedere immediatamente al nuovo arresto, non avrebbe tardato ad offrirne l'occasione.

— Voi sapete — egli ha detto — che la legge non vi consente alcuna possibilità di sanzioni nei miei confronti e mi attendete al varco. Ma la vostra attesa non sarà lunga...

Poco dopo Gandhi veniva invitato a salire in automobile e condotto fuori del recinto delle carceri.

Ma la sua liberazione doveva essere di breve durata. Risoluto a «favorire lo stratagemma» delle autorità britanniche, egli ordinava all'autista di arrestarsi sul limite di un campo di golf poco lungi dalle carceri. Due agenti di polizia indigena che lo accompagnavano gli hanno ordinato di riprendere la corsa.

«Mi rifiuto — ha dichiarato Gandhi — di raggiungere la località di confino e vi esorto a entrare nei nostri ranghi per l'intensificazione della disobbedienza civile che dovrà darci l'autonomia e l'indipendenza. Arrestatemi pure, deferitemi al Tribunale speciale. Avrò ben meritato la mia condanna».

I funzionari che avevano l'ordine di arrestare il «mahatma» alla prima violazione del bando, hanno riportato Gandhi in prigione in stato d'arresto.

Dieci minuti dopo Gandhi aveva già ricevuto la condanna ad un anno.

La ripresa del boicottaggio indiano alle merci inglesi

BOMBAY, 5

Dopo un lungo periodo di inattività sono ricominciate le manifestazioni di propaganda contro il consumo delle merci e oggi sono stati ripristinati i servizi di guardia dinanzi ai negozi.

La polizia ha arrestato 9 persone mentre distribuivano manifestini di propaganda per il boicottaggio delle merci inglesi. (Stefani).

Gli aeroplani inglesi continuano a bombardare i villaggi

SIMLA, 5

Gli aeroplani militari inglesi hanno bombardato anche ieri l'altro per 2 ore il villaggio Kotkai. Si crede che quasi tutte le capanne siano state così distrutte. La calma regna nell'altra parte della regione nord-occidentale. (Radio Stef.)

LO SCIOPERO DI STRASBURGO

L'adesione dei ferrovieri

STRASBURGO, 5 pom.

Ieri sera, nel corso di una riunione, alla quale hanno partecipato più di 2000 persone, i ferovieri dello stabilimento di Bischein, dopo una lunga discussione, hanno adottata una risoluzione nella quale si dichiarano solidali con gli scioperanti e prevedono la possibilità di associarsi al movimento al principio della settimana prossima se per allora non sarà intervenuta una soluzione.

La Marina francese a quella italiana

TOLONE, 5 pom.

Le navi della prima squadra, destinata a ricevere al golfo Juan e a Villafranca sul mare le navi della prima squadra italiana sono partite da Tolone. Esse si recheranno direttamente al golfo Juan e si divideranno anche tra Nizza e Villafranca.

Il Ferragosto inglese

LONDRA, 5 pom.

Ieri hanno avuto inizio le feste del ferragosto, che dureranno fino a lunedì compreso. E' il classico «holiray» degli inglesi. Il tempo è propizio, sole e caldo a volontà. Si calcola che circa dieci milioni di passeggeri saranno trasportati dai quattro grandi sistemi ferroviari inglesi nei prossimi giorni. Sono state approntate 20.000 locomotive e 45.000 vetture. I treni speciali si contano a centinaia. Le spiaggie balneari sono gremite. Centinaia di crociere navali sono state pure allestite per questi giorni, in tutti i paesi si sono organizzate manifestazioni sportive e teatrali all'aperto.

Una brutta sorpresa, alla vigilia del ferragosto, è toccata ai duemila impiegati della Banca d'Inghilterra, che hanno ricevuto l'avviso di una riduzione del dieci per cento dei loro stipendi.

Un'altra sorpresa per i londinesi è lo sciopero che va propagandosi fra gli autisti di vetture pubbliche per protestare contro l'applicazione di una maggiore tariffa ,che va a scapito delle loro mance. Lo sciopero è fomentato dai comunisti.

S. E. di Crollalanza visita i lavori della Stia-Campigna

AREZZO, 5 pom.

E' qui giunto ieri l'on. Di Crollalanza Ministro dei LL. PP. Egli accompagnato dall'ingegnere capo del genio civile ha visitato i lavori in corso di costruzione sulla strada da Stia alla Foresta di Campigna destinata a congiungersi con un altro tronco in costruzione da S. Sofia in Provincia di Forlì, e a rappresentare una nuova grande comunicazione tra la Toscana e l'Emilia, con un nuovo valico appeninico.

S. A. il Conte di Parigi alla Mostra Fascista

ROMA, 5 pom.

Ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista S. A. R. il Conte di Parigi accompagnato da S. A. R. la Principessa Francesca di Grecia, e dal suo aiutante di campo Conte della Rocca.

L'illustre visitatore ha seguito molto attentamente le spiegazioni fornitegli dai dirigenti esprimendo a varie riprese il suo compiacimento per l'originale allestimento e per la importanza storica dei cimeli esposti.

Il Capo dell'Ufficio Stampa

GINEVRA, 5 pom.

Il *Journal des Nations* riporta la notizia del cambiamento del Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo fascista rilevando la parte del comunicato che riguarda l'on. Polverelli e accennando brevemente alle personalità del Conte Galeazzo Ciano.

Il giornale dice quindi, che si sa che la carica di Capo dell' Ufficio stampa del Capo del Governo fascista è importantissima e può essere paragonata a quella di ministero della propaganda in Germania.

Partenza per le Missioni

della Cina, della Turchia, dell'Egitto

Padre Lazzeri ritorna in Cina - Nuovi e vecchi missionari
Un quadro delle Missioni francescane - L'esercito che avanza

FIRENZE, 5 pom.

Qualche volta sui giornali le cose di maggiore importanza son quelle che vengono annunziate in pochissime righe. Ecco infatti che i giornali hanno in pochissime righe annunziata la prossima partenza per la Cina di un Padre missionario francescano che vi è già stato e di altri Padri che vi si recano in missione per la prima volta; di questi alcuni sono cinesi.

La notizia sembra di poco rilievo; il pubblico che si intenerisce quando sente narrare di Missioni devastate e di Missionari sacrificati alla fede di Cristo, non si commuove eccessivamente quando viene annunziato la partenza di Missionari; partire per le missioni sembra ormai una cosa quasi naturale. Eppure il Missionario che parte è già fin da quel giorno votato a tutto quello che potrà succedere: certo a una vita di privazioni. forse alla morte tragica. Dal giorno in cui prende il Crocifisso è pronto e disposto a tutto.

Questa volta la breve notizia contiene anche altri motivi di riflessione.

A capo del gruppo dei partenti è il Padre Germano Lazzeri: uno dei pochi superstiti della Missione del Tc'ia-iuen-kou, nel Vicariato Apostolico di Lao-ho-kow che fu devastata dai comunisti cinesi nel maggio del 1931. Si ricorderà che in quella occasione morirono alcuni Padri cinesi e altri italiani e lo stesso Vescovo mons. Ricci, dopo poco tempo dalla liberazione spirò, in seguito alle privazioni sofferte nella prigionia.

Il Padre Germano Lazzeri, scampato mercè la sua forte costituzione, e l'aiuto di Dio, alla morte, venne in Italia quindici mesi or sono per ristorarsi delle sofferenze patite e vivere un po' con la famiglia e con i confratelli. Ma la sua permanenza in Italia non si è limitata al riposo, anzi egli ha pubblicato un libro del quale abbiamo ampiamente parlato e che ha avuta la larga fortuna che meritava: *Sei mesi col dragone rosso*, nel quale in istile piano e sotto forma di diario narra l'invasione della Missione, la morte di alcuni Padri, la lunga prigionia di altri e di lui stesso, le scorribande dell'Armata Rossa attraverso il desolato paese, con marce faticosissime, interrotte da soste sanguinose, la morte di alcuni confratelli in prigionia, la liberazione degli altri.

Il Padre Lazzeri ha anche tenuto in varie parti d'Italia e specialmente in Toscana conferenze di propaganda missionaria; valendosi della diretta conoscenza che ha dei luoghi e degli uomini, del suo fervido amore per il lontano Oriente, e del suo spirito di apostolato, ha fatto una efficacissima propaganda delle missioni in genere e di quelle del suo ordine in particolare.

Con lui partono alcuni Padri cinesi: sono i Padri Francesco Ly, Odorico Shang, Bernardino Wang, Antonio Ly. A giudicare le cose dal lato umano non sappiamo se si deve ammirare di più il Padre Lazzeri, che dopo essere scampato dalla morte torna a lavorare nel luogo stesso ove la rischiò, o questi giovani padri dall'aspetto dolcissimo e tranquillo che sanno bene come i loro confratelli cinesi non trovarono grazia davanti ai comunisti e furono immediatamente uccisi, eppure serenamente si avviano a prendere il loro posto. Con loro sono anche il P. Antonio M. Mazierli da Vogognano, e i chierici fr. Egidio Giraldi da Casteldelpiano e fr. Rufino Barfucci da Caprese Michelgiolo (Arezzo) che vanno a compire gli studi teologici e a imparare la lingua cinese sul Tc'ia-iuen-kou.

Escluso il Padre Lazzeri, che ha 43 anni, gli altri sono tutti giovanissimi: da 21 anno a 30!

La Missione della «Verna cinese» rovinata in gran parte dai seguaci della politica di Mosca deve riprendere la sua vita: e il gruppo dei giovani Padri col Reduce alla testa parte per continuare il lavoro nel convento di San Francesco, sul colle dal dolce nome che ricorda il «crudo sasso intra Tevere e Arno» e ha ormai una tragica storia recente.

Nella cerimonia della consegna del Crocifisso sono accumunati con i partenti per la Cina anche altri due Missionari il Padre Ireneo Vignacci da Partina (Arezzo) che ha 42 anni e si reca nella Missione di Istambul e il chierico fr. Leone Poggi da Bibbiena (Arezzo) studente in teologia di 25 anni che va a lavorare nella Missione dell'Alto Egitto.

Così l'esercito che S. Francesco chiamò « *de illis qui voluerint ire inter Saracenos et alios infideles* » si rifornisce di nuove reclute e continua, sotto la guida dei veterani, *nella presenza superba* di più *Soldani*, le pacifiche conquiste per il Regno di Cristo.

E' nota la reciproca importanza che hanno le Missioni per l'Ordine Francescano e l'Ordine Francescano per le Missioni.

A documentarla è uscito recentemente un « *Conspectus missionum Ordinis Fratrum Minorum*» pubblicato dal Ministro Generale P. Bonaventura Marrani nella Tipografia del Collegio Francescano sito a Quaracchi, luogo che i volumi dell'Ordine chiamano ancora coll'antico, poetico nome «*Ad claras aquas prope Florentiam*». Un volume di oltre 450 pagine nel quale di tutte le Missioni dell'Ordine minorita è data ampia descrizione geografica, storica, etnografica ed ecclesiastica. Esso documenta davvero il grande lavoro compiuto dall'Ordine fin dall'anno 1217, quando lo stesso Serafico Padre fondò le prime Missioni in Oriente, all'ultima Missione affidata all'Ordine in America: il Vicariato Apostolico di Chiquitos.

Il volume riunisce la descrizione delle Missioni per continente e, dopo una introduzione relativa all'attività dell'Ordine nel continente stesso (i Francescani hanno Missioni in tutte le 5 parti del mondo) ne descrive man mano le varie provincie missionarie, con la data della erezione, i successivi sviluppi o decadenza, e l'attuale stato. Il tutto corredato da notizie ricchissime sul paese, e da larga bibliografia. Un volume importantissimo, e per chi ha familiare un latino non troppo difficile, piacevolissimo a leggersi.

E' anche un prontuario utilissimo perchè reca per ogni Provincia, oltre la dipendenza dalla Provincia metropolitana, i nomi della Gerarchia dalla data di erezione a oggi, la ripartizione ecclesiastica del territorio, gli istituti cattolici esistenti, ogni attività Missionaria sul posto e l'indirizzo postale.

L'Asia occupa la parte più ampia del volume, e nell'Asia la Cina, per i Vescovi Minoriti della quale è stato fatto anche un elenco apposito. Chiudono il volume gli elenchi dei Superiori ecclesiastici e regolari delle Missioni francescane, dei Conventi e Case di noviziato erette a norma del Codice di Diritto Canonico, dei Commissariati di Terra Santa, dei 104 periodici Missionari che l'ordine stampa in tutto il mondo e infine delle Religiose Francescane Missionarie con le loro numerosissime case.

Dopo avere scorso questo volume (anche soltanto scorso) si comprende un po' meglio come questi giovani e questi veterani prendano e riprendano con tanta tranquillità le vie delle missioni: essi sentono parte viva di un esercito vivo che avanza sempre: anche quando sembra, agli occhi umani, che sia fermo: anzi quando il sangue l'arresta, è allora che prende maggior forza.

E. LUCATELLO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Sincero, Segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani, Vicario generale;

il Padre Sales, Maestro del Sacro Palazzo Apostolico;

l'abate Nocts, procuratore generale dei Premostrastensi;

S. E. mons. Sericano, Segretario della Nunziatura in Austria.

Pellegrini inglesi

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto due pellegrinaggi inglesi, un gruppo di ottanta persone diretto dal rev. Mac Hugh Kelly e l'altro di novanta, diretto dal signor Vollrath.

Dopo il baciamano il Santo Padre ha dato loro un cordiale benvenuto dicendo, che l'Inghilterra si era assicurata un posto d'onore nella storia di questo Anno Santo. Perciò ringraziava i pellegrini venuti in così ragguardevole numero e in rappresntanza di tutte le classi sociali. Terminava impartendo le più larghe benedizioni a tutti i presenti, a quanti essi rappresentavano, ai loro vescovi, ai sacerdoti e a tutta l'Inghilterra, a loro e a Lui carissima.

Il Palazzo delle Congregazioni in piazza S. Callisto

I lavori del grandioso palazzo delle Congregazioni fatto costruire da Pio XI in Trastevere come ampliamento del Palazzo di San Callisto che ha la fronte in Piazza Santa Maria in Trastevere sono molto avanzati. Cominciati al principio del 1932 si prevede che alla metà dell'anno prossimo saranno ultimati.

Il nuovo edificio, destinato ad accogliere le Congregazioni ecclesiastiche, ossia i vari Dicasteri della Curia romana, che per la maggior parte sono installati in locali molto infelici nel palazzo della Cancelleria, avrà una cubatura di 150.000 metri.

Per i soli lavori di fondazione occorsero pali in cemento armato della lunghezza da nove a undici metri con una gettata totale di 25 chilometri di lunghezza.

L'antico Palazzo del San Callisto apparteneva ai Benedettini di San Paolo fuori Mura e fu sede della Commissione benedettina per la revisione della «Volgata» e abitazione del suo presidente, il Cardinal Gasquet.

Acquistato dalla Santa Sede, divenne, come è tuttora, della Congregazione delle Università e abitazione del Cardinale Prefetto S. E. Bisleti.

Per la Commissione della «Volgata» è anche quasi ultimato il Monastero, che per essa Pio XI ha fatto costruire fuori Porta Cavalleggeri nei pressi della Madonna del Riposo. Di essi i Benedettini prenderanno possesso verso la fine del corrente anno.

La morte di un deputato cileno amico dell' Italia

SANTIAGO, DEL CILE, 5

Ieri è morto il deputato al Parlamento cileno, Tito Lisoni L'on. Lisoni figlio di italiani era sempre stato un appassionato amico della patria di origine e di un sincero ammiratore del regime fascista. Per i suoi meriti era stato recentemente decorato con la Gr. Croce della Corona d'Italia.

La sua morte causa il lutto alla Colonia italiana del Cile. Gli si preparano solenni funerali.

Movimento nella diplomazia tedesca

BERLINO, 5

Il *Volf Bureau* apprende da fonte informata, che è imminente un movimento diplomatico per il quale i ministri di Germania a Buenos Ayres, Messico e Bruxelles, saranno collocati a disposizione.

Il saluto festoso di Berlino agli avanguardisti italiani partenti

BERLINO, 5

I 450 avanguardisti in viaggio di istruzione in Germania hanno lasciato la capitale del Reich. Festosamente salutati alla stazione essi sono partiti per Amburgo. Una fitta folla, fra cui molti nazional-socialisti in uniforme, rappresentanti della colonia italiana e del Fascio di Berlino e da una schiera di autorità italiane e germaniche, ha salutato i giovani partenti. Erano inoltre presenti l'Ambasciatore d'Italia Cerruti con il personale dell'Ambasciata, il R. Console generale e personalità italiane e germaniche, i capi del Sturm Abteilungen, i comandanti delle organizzazioni giovanili nazional-socialiste, i rappresentanti del Ministero della propaganda e del Comune di Berlino. La compagnia d'onore che fa di solito servizio di scorta per il Cancelliere ha presentato le armi Quando il treno si è mosso la musica della Sturm Abteilungen ha intonato «Giovinezza» e gli avanguardisti sono partiti fatti segno a vibranti e cordiali manifestazioni.

Essi hanno gridato all'ultimo momento il loro fervido alalà all'Ambasciatore Ceruti, che in questi giorni ha accompagnato personalmente le giovani Camicie Nere in tutte le manifestazioni.

Il *Voelkischer Beobachter* ha intervistato prima della partenza il console Gilli, che comanda la legione degli avanguardisti e gli ha espresso la sua viva soddisfazione della cordialità dimostrata agli avanguardisti dalle popolazioni della Germania.

A Monaco, a Lipsia e a Dresda, egli ha detto, siamo stati ricevuti con la massima cortesia, con il maggiore entusiasmo. Non dimenticheremo così facilmente le cordiali accoglienze alle quali i nostri giovani sono stati fatti segno dalle colonie italiane e dai cittadini tedeschi. Molte madri pensando ai loro figli hanno portato agli avanguardisti dei doni. A Monaco molte famiglie tedesche vollero ospitare in casa loro i ragazzi. A Lipsia una signora ha insistito per alloggiare nella sua abitazione vari avanguardisti e balilla tra cui il piccolo trombettiere, che ha 10 anni. Questo viaggio serve per far conoscere ai ragazzi italiani inquadrati nelle file fasciste altri paesi ed altri popoli.

In questo momento altri due gruppi di giovani Camicie Nere visitano l'Ungheria e la Turchia. Siamo lieti di essere venuti in Germania. La gioventù italiana inviata a questa crociera per ordine del Duce riconosce nelle giovani schiere di Hitler lo spirito ardente e la disciplina delle legioni fasciste della nuova Roma ».

Il *Voelkischer Beobachter* da parte sua rileva che lo scambio di saluti e di alalà tra i giovani fascisti italiani e le giovani camicie brune non è espressione formale di cortesia, ma segno di fratellanza

I festeggiamenti ad Amburgo

AMBURGO, 5

Gli avanguardisti italiani sono qui giunti salutati alla stazione da una folla numerosissima, che ha fatto loro una calorosa accoglienza.

Le giovani Camicie Nere si sono subito recate a Moorweide, dove erano attese dalla Colonia italiana e dalle schiere delle organizzazioni hitleriane. Al loro arrivo la banda italiana ha intonato l'inno nazionale tedesco, cui ha fatto seguito « Giovinezza », suonato dalla musica della milizia hitleriana. La folla ha lungamente festeggiato gli ospiti. Cordiali parole di benvenuto sono state loro rivolte da uno dei capi delle Camicie Brune.

Quindi gli avanguardisti, sfilando in corteo attraverso la città, si sono portati nella piazza Adolfo Hitler. Quivi il borgomastro ha pronunciato un breve discorso esprimendo la speranza che il viaggio delle giovani Camicie Nere fasciste in Germania contribuirà a rafforzare i sentimenti di amicizia tra i due Paesi. Ha risposto il vice console d'Italia ringraziando per le cordiali accoglienze cui gli avanguardisti sono stati fatti segno dalla popolazione tedesca.

Gli avanguardisti italiani ricevuti nel castello reale ungherese di Godoelloe

BUDAPEST, 5

I giornali ieri matt. mettono in rilievo la visita di omaggio, che gli avanguardisti hanno fatto ieri al Rggente del Regno nel Castello di Godoelloe. Il *Pesti Irlan scrive*, che la notizia dell'arrivo degli avanguardisti ha destato gran gioia nel campeggio internazionale dei giovani esploratori.

Nel Palazzo Reale di Godoelloe sono stati ricevuti soltanto i giovani della nazione più amica. Gli avanguardisti hanno sfilato superbamente al passo marziale di parata.

NELLA REPUBBLICA DEL "CATTOLICO" ZAMORA

Le delizie della vita in Spagna

BARCELLONA, 5

Ad Huesca, per il possesso dello storico seminario locale nel quale il Municipio intende di istituire delle scuole laiche, la notte scorsa sono avvenute scene di gravissima violenza.

Una schiera di scalmanati, capeggiata dal sindaco e da consiglieri comunali, ha tentato di assaltare l'edificio; poscia i manifestanti si sono recati davanti all'Episcopio che hanno preso a sassate allo scopo di indurre il vescovo a far aprire le porte del seminario.

In seguito al rifiuto del Presule, la folla è entrata di forza nel seminario. Sacerdoti e seminaristi si sono difesi energicamente e alcuni di essi sono rimasti seriamente contusi. Ma quando hanno chiesto aiuto alla forza pubblica ed il Capitano della Guardia civile rispondeva che ordini superiori gli vietavano qualsiasi intervento. I Superiori del Seminario hanno abbandonato i locali rifugiandosi altrove. I dimostranti si sono resi padroni del Seminario ed hanno issato sul campanile della chiesa adiacente la bandiera repubblicana.

Evviva la eroica pazienza dei cattolici spagnuoli, stramaggioranza del loro paese.

I campi di concentramento tedeschi
Anche l'ex Presidente del Reichstag vi è relegato

BRESLAU, 5

L'ex presidente del Reichstag, Loebe, social-democratico, proveniente da Berlino, è stato condotto al campo di concentramento. Uguale provvedimento è stato preso a carico della moglie dell'ex Presidente superiore della provincia della Slesia per avere diffuso false notizie circa il campo di concentramento dove già si trova suo marito.

L'Argentina non vogliono i tedeschi

BUENOS AIRES, 5

Da due giorni succedono disordini in questa capitale ed a Cordoba, per l'arrivo in Argentina di un gruppo di turisti germanici, tra cui alcuni mutilati di guerra. All'agitazione antihitleriana hanno aderito gli studenti ed alcune organizzazioni operaie, fra le quali quella dei lavoratori del porto. Contro i turisti germanici sono state fatte manifestazioni ostilissime.

Il Governo ha dovuto provvedere a porre la guardia alle porte dell'albergo ove essi hanno preso alloggio. I Fascisti argentini sono entrati in azione per proteggere gli ospiti. Ne sono seguiti conflitti con spari di colpi di rivoltella. Vi sono finora quattro feriti.

In piazza 15 Maggio, sono scoppiate due bombe. I turisti tedeschi sono sempre scortati dalla polizia, che ha operato un centinaio di arresti.

La Spagna repubblicana ha un Governo

MADRID, 5

Il Presidente del Consiglio ha letto alle Cortes il progetto di legge di deroga alle leggi speciali per la difesa della Repubblica, che l'approvazione della nuova rigorosa legge per l'ordine pubblico rende superflue.

La frazione parlamentare radicosocialista ha espresso la sua solidarietà al Gabinetto contro il parere del Comitato Centrale del Partito, così che la situazione ministeriale continua ad essere incerta.

Studenti cubani condannati a morte per l'uccisione del presidente del Senato

AVANA, 5

Il Procuratore Generale della Repubblica di Cuba, Riccardo Garcia, ha condannato alla pena di morte gli studenti universitari Alfredo Botet Dubois, Guglielmo Brarientes e Luigi Lopez De Castillo, accusati di avere ucciso il dottor Clemente Bello, Presidente del Senato di Cuba.

Il dott. Bello, mentre transitava in automobile per una via centrale della città, fu assalito ed ucciso a colpi di rivoltella da tre giovanotti che su di una automobile avevano seguito a distanza la vettura del Presidente.

Alla sentenza di morte sono seguiti disordini provocati dagli studenti. Negozi e vetture private sono stati presi d'assalto, gli uni incendiati e le altre rese inservibili. Gli autisti ed i tranvieri hanno proclamato lo sciopero.

Finora si sono avuti trentasei feriti fra cui sedici gravissimi. La Università è chiusa.

Inoltre dai telegrammi pervenuti dai vari centri della provincia risulta che lo sciopero va assumendo un carattere di protesta rivoluzionaria. Il disagio della popolazione è aggravato dalle piogge torrenziali di questi giorni.

Ora minacciano di scioperare all'Avana gli addetti al commercio dei commestibili.

L'insensato e tragico falò di un asceta indiano

BOMBAY, 5

(*SIC.*) E' incredibile fino a che punto può giungere il fanatismo religioso in India.

Un tipico esempio se ne è avuto in questi giorni a Bombay.

Un giovane indiano chiamato Narendranath, studente dell'Università di Bombay, decise di entrare in una setta indù rinomata per il suo ascetismo.

Accettato, durante i primi mesi si comportò normalmente. In seguito cominciò a dimostrare una devozione un poco eccessiva, affermando di volere assolutamente diventare santo.

Nelle ultime settimane i compagni lo videro con loro grande stupore accatastare un grande mucchio di legna, il quale ogni giorno aumentava. Alle varie domande che gli vennero rivolte Narendranath rispondeva sempre evasivamente.

Una sera, che i membri della setta erano usciti per fare una meditazione nei campi, il Narendranath salì sulla catasta di legno, che ormai aveva raggiunto l'altezza di un uomo e giunto alla cima buttò una torcia accesa che aveva con sè nelle fascine; poi si legò le mani ed i piedi ed attese di essere bruciato vivo.

Dei passanti nel vedere il fumo si avvicinarono al braciere e tentarono di salvare il giovane. Troppo tardi. poichè le bruciature riportate erano già mortali ed egli moriva poco dopo in mezzo a sofferenze atroci.

Nella sua cella fu rinvenuta una lettera nella quale egli diceva di volere aggiungere il martirio alla santità.

Le informazioni più varie per sole dieci lire

BERLINO, 5

(*SIC*) — La polizia di Berlino ha un'apposito ufficio che fornisce tutte le informazioni le più varie su qualsiasi persona, e questo per la modica somma di circa dieci lire.

La prova che questo ufficio ha un grande successo e che i berlinesi sono assai curiosi si ha dal fatto che si presentano non meno di 500.000 persone all'anno al detto ufficio di informazioni.

Fiorello La Guardia candidato a sindaco di New York

NEW YORK, 5

I cosidetti « Fusionisti » cioè i repubblicani e quegli elementi democratici, che sono contrari all'influenza della Tommany Hall, si sono accordati per proporre Fiorello La Guardia come candidato a Sindaco di New York nelle prossime elezioni municipali. Il La Guardia è cittadino americano, ma figlio di genitori italiani essendo il padre nativo di Foggia e la madre di Fiume.

La Crociera del Decennale

La rotta Sud

SHOAL HARBOUR, 5

Il tempo su Terranova è buono. La tempesta infuria al largo dell'Irlanda.

In queste condizioni, la Squadra partirebbe con tempo ottimo per trovare nembi e venti avversi nella seconda parte del viaggio, con motori già provati dal tremendo sforzo del decollo e col grave rischio, già delineato, di arrivare a notte fonda.

La rotta sud significa un ulteriore ritardo, dovendosi spostare i servizi d'appoggio sinora concentrati in Irlanda e lungo la rotta sud. Sarà giocoforza così attendere ancora una settimana circa. Verso il dieci di agosto il «via», lancerà finalmente gli idro sull'Atlantico alla massima velocità consentita.

Già sono noti i vantaggi e gli svantaggi offerti dalla rotta Sud. Fra i vantaggi vi è quello notevolissimo di ridurre il percorso a 2400 chilometri, offrendo così alla Squadra la possibilità di partire all'alba e di ammarare alla baia di Ponta Delgada a giorno pieno.

Ma gli svantaggi da superare non mancano neppure nella rotta sud.

Fra essi, il predominare di venti meno favorevoli di quelli della rotta nord; poi, il mare che rende gli ammaraggi meno facili, data l'onda lunga che spesso si forma sui fondali attorno alle Azzorre.

Infine, la tappa alle Azzorre significa spezzare in due il volo oceanico; quindi un altro decollo dalle Azzorre a Lisbona, con tutte le incognite che presenta la manovra, già di per sè molto delicata.

L'Atlantico, quale che sia la rotta prescelta, sarà nuovamente domato dalle intrepide ali italiane. L'attesa non sminuisce il valore dell'impresa, capeggiata con mirabile sangue freddo; espressione non di temerarietà individuale, ma di ferrea forza collettiva.

La legge sullo stato di eccezione sospesa in Romania

BUCAREST, 5

E' stata sospesa l'applicazione della legge sullo stato di eccezione, decretata il 4 marzo scorso, in occasione dei disordini nelle officine ferroviarie di Bucarest.

La squadra italiana nelle acque di Valencia

MADRID, 5

In occasione dell'arrivo a Valencia degli incrociatori *Trieste, Gorizia, Zara* e *Fiume*, agli ordini dell'ammiraglio Burzagli, lo ambasciatore Gueriglia si è recato in quella città, ricevuto dalle autorità civili e militari spagnole.

In onore della squadra italiana è stato offerto in Municipio un pranzo seguito da un ricevimento.

"Andrea Chenier,, a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 5

Con l'*Andrea Chenier* è stata inaugurata la stagione lirica al teatro municipale che era gremito in ogni ordine di posti.

Il tenore Beniamino Gigli ha ottenuto un grande personale trionfo. Hanno riscosso calorosissimi applausi anche gli altri interpreti Claudia Muzio e Galeffi. Il maestro Marinuzzi che ha diretto l'esecuzione è stato chiamato al proscenio numerose volte insieme con i principali artisti. Per tutte le rappresentazioni cui parteciperà Beniamino Gigli il teatro è già esaurito. Viva è l'attesa per la prossima esecuzione della *Manon* di Massenet.

Ancora mal di schiena!

Un dolore continuo al basso dorso, o fitte acute ogni volta che vi curvate o raddrizzate, indicano debolezza renale! Se vi è anche gonfiore sotto gli occhi, vertigini, mal di testa o disordini urinari, il male è evidente.

Il trascurarlo può renderlo serio! Non potete arrischiare dei mesi di dolore o perdita di lavoro per reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia o per altri sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano a ricondurre i reni al loro lavoro di filtrare attivamente dal sangue l'acido urico ed altri veleni dannosi. Da anni questo speciale tonico renale ha ridato salute e forza a uomini e donne in pena di tutte le età. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa

Fra i vari pellegrinaggi che per commemorare il Centenario della Redenzione, partiranno per la **Terra Santa** nei prossimi mesi, è da notare quello indetto dall'Opera Pellegrinaggi Paolini che sarà presieduto da S. E. Mons. Torrini Arcivescovo di Lucca, e diretto da Don Giovanni Rossi.

Difatti questo pellegrinaggio che partirà il **18 Agosto** da Napoli si fermerà in Terra Santa una settimana, periodo sufficiente per visitare con calma e con profitto spirituale tutta la Palestina.

La traversata si farà con ottimi piroscafi di circa 10.000 tonnellate.

Questo pellegrinaggio, pur assicurando un trattamento distinto e soddisfacente, è più economico perchè la quota in terza classe distinta è di **sole L. 1750** (tassa d'iscrizione compresa) ed in seconda L. 2650. I pellegrini non avranno alcuna sorpresa essendovi in tali cifre compresa ogni spesa dal momento dell'imbarco a Napoli sino allo sbarco a Brindisi.

Per raggiungere il porto d'imbarco è concesso la riduzione del **50 %** da tutte le Stazioni d'Italia con diritto a varie fermate di modo che i pellegrini che lo desiderano si troveranno a Roma qualche giorno prima per fare tutti assieme le visite Giubilari e per l'Udienza del S. Padre.

Un itinerario facoltativo permette una maggiore permanenza in Terra Santa e la visita della Siria. (Damasco e Baalbeck) Rodi interessantissima. Costantinopoli ed Atene.

Tutti i pellegrini potranno visitare il Cairo e le Piramidi.

Le iscrizioni a questo XVI.o pellegrinaggio nazionale sono già numerose quindi si effettuerà sicuramente; il numero dei partecipanti sarà però limitato perchè la visita dei Luoghi Santi possa svolgersi senza confusione e col maggior frutto spirituale.

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini - (Milano - Via Mercalli 9) spedisce gratuitamente a richiesta il programma dettagliato ed illustrato del pellegrinaggio, che si può avere anche presso i suoi corrispondenti nelle principali città.

FIAT

LUBRIFICANTI

Una serie unica, con diverse gradazioni di viscosità, per tutti i veicoli, per tutti i motori, per tutte le macchine. Coi LUBRIFICANTI FIAT l'utente è dispensato dall'imbarazzo della scelta tra le eccessive specificazioni. Resultato utile della trentennale esperienza Fiat.

Abbazia 50% riduzioni da ogni stazione del Regno dal 15 luglio in poi.
L'ELEGANTE STAZIONE COSMOPOLITA D'ITALIA
Laurana. Gradevole e riposante soggiorno
Informazioni: Azienda Cura Abbazia e Laurana

HOTEL QUARNERO E REGINA - ABBAZIA
GRAND HOTEL LAURANA
Categoria Extra — Modernissimi — Sul mare — Parco proprio — Concerti — Cucina Italiana — Garage — Prezzi ridotti.

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza
Scuole elementari interne
Regie Scuole Medie pubbliche
Ambiente familiare distinto - Anno 40°

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso Disintossicazioni — Paralisi progressiva (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO e Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica Per lunghe degenze rette di favore
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA Chirurgo prim. dell'Osp B. Mussolini Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di S. Stefano Protomartire in Cotignola

(Società Coop. in nome collettivo)

Sono invitati i soci della Cassa Rurale di depositi e prestiti di S. Stefano Protomartire in Cotignola alla assemblea generale straordinaria che avrà luogo nella Sede Sociale (Corso Sforza N. 28) lunedì 21 Agosto 1933-XI alle ore 17 per trattare e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) - *Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per compra-vendita immobili, accessori e cancellazione ipoteche*
2) - *Vendita fondo Cantrigo e Fosso Vecchio*
3) - *Varie eventuali.*

Il Presidente: G. Montanari

N. B. — L'Assemblea sarà valida in prima convocazione se interverranno la metà più uno dei soci iscritti. Non raggiungendosi questo numero l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il martedì successivo 29 Agosto 1933.XI alla stessa ora nel medesimo luogo e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. (Art. 16 dello Statuto).

Cotignola li 4 Agosto 1933-XI.

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, Telef. 2040
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per batterie. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati Emp. palle gomma

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI"
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefono 26031
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10

Dott. G. ZARDI
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel.
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE D'ITALIA

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA

Il 12 Agosto
ovvero
Le pantofole

Dodici agosto.

Segno con le dita in tremito questa data memoranda; se stesse in me le intitolerei una via: « Via 12 agosto ».

Io non so se nella storia degli uomini il 12 agosto d'un anno qualsiasi sia successo qualche fatto straordinario: non lo so, nè lo voglio sapere; non mi interessa.

Per me « il 12 agosto » — l'unico 12 agosto degno di questo nome — è quello d'oggi, quello di quest'anno; giornata memorabile in cui m'è occorso uno dei fatti più importanti della mia vita: ho comprato il mio primo paio di pantofole.

Dice: che cos'è mai un paio di pantofole? Lo so anch'io; a pensarci bene è una cosa da nulla; eppure....

Bisogna sapere che io ho sempre odiato le pantofole ed ho costantemente nutrito il più schietto disprezzo per quelli che le usano. In treno, neppure il controllore che accendendo la luce nello scompartimento mi sveglia a mezzo il pisolino per chiedermi il biglietto, mi ha mai indispettito tanto quanto il compagno di viaggio che toltesi le scarpe s'infila le pantofole.

Cotesta calzatura bastarda, morbida e felpata, senza tacco e senza lacci, m'è sempre apparsa come qualche cosa di inutile, di troppo comodo, di ipocrita, di lezioso; qualche cosa di sconveniente e di ridicolo: come l'erre moscio o i baffi tinti o la berretta da notte. Un uomo in pantofole fa sorridere di pena.

Eppure anch'io oggi ho comprato il mio bravo paio di pantofole; ho avuto il coraggio di scegliermele in mezzo al mucchio, di contrattarle, di portarmele a casa rinvoltate in un pezzo di giornale.

E' uno scherzo, questo, che — mi sono accorto — mi capita da un pezzo in qua: tutte le volte che ho condannato in qualcuno un difetto mi son trovato di lì a poco a scoprirmelo addosso; tutte le volte che ho stigmatizzato come indegna e imperdonabile un'azione di qualcuno mi sono scoperto, poi, a commetterla anch'io.

E' il Signore — penso — che dopo averci ammonito « *noli iudicare* », visto che non gli si dà retta, ci fa come noi facciamo coi cani perchè imparino: ci fa strofinare il naso sulle nostre porcherie.

*

Dodici agosto. La data è più importante — per me — di quella che segna i miei primi pantaloni lunghi e di quella che ricorda la prima morbida carezza del rasoio sulle gote.

Quando compii vent'anni, e poi venticinque, e poi trenta, per quanto stessi attento tutta la giornata non m'accorsi di nulla: mi sentii il giorno dopo tale e quale il solito frescone dei giorni innanzi. Oggi invece, davanti a questo paio di pantofole, improvvisamente mi son sentito diverso, mi sono accorto d'essere vecchio.

Quand'abbia cominciato ad invecchiare non lo so. I giorni mi son passati addosso come la pialla sul regolo di legno: mi facevano un pizzicorino delizioso ed ognuno mi portava via un ricciolo di truciolo. Avevo preso gusto al gioco e avrei voluto seguitasse chi sa quanto. Ora invece — con queste pantofole in mano — penso che sarebbe l'ora che il legno così piallato cominciasse a servire a mettere insieme almeno un'impannata di finestra. Perchè non abbia a succedere « come successe a Mastro Gingillino, che d'una trave fece un nottolino ».

Mi guardo dentro e mi trovo diverso. M'avveggo — e me ne meraviglio — che certe spensierate matterie di ieri non mi divertono più; che non mi dispiace nè mi pesa — ora — la compagnia delle persone « posate »; che mi garba conversare, placidamente assiso, delle cose di cui tutti amano chiacchierare quando si trovano con gli altri; che, infine, c'è una certa soddisfazione a darsi un « tono », a recitare con dignità la propria parte, a discutere senza esagerazioni verbali, a gestire con dignità e misura. Capisco perfino come si possa desiderare d'esser commendatori. Sentirsi chiamare commendatore e rispondere con un sorriso largo, benevolo, paternamente accogliente; salutare agitando leggermente con un gesto monsignorale ambedue le mani; fingere d'interessarsi delle altrui pene per sentirsi adulare; tirare placidamente a campare cullandosi sul gorgo della vita come la foglia sul filo della corrente: tutto ciò — me lo confesso — è delizioso. E' una sciocchezza — una sciocchezza dovuta alla inesperienza giovanile — quella di prendere sul serio tre o quattro bubbole, di chiamarle « principi », e di pretendere di imporli a tutti, di riformare il mondo.

Ma che riformare d'Egitto! Il mondo è quello che è; non l'abbiamo mica fatto noi; non siamo mica noi che lo facciamo frullare; e allora come si può pretendere di riformarlo? Pigliarlo come viene. E' norma di saggio vivere; sapersi adattare! To' qui: piglia la tradizione, vecchio mio, — questa veneranda materassa di famiglia — e sdraiatici sopra; come fece il tuo babbo, come fece il tuo nonno, come saggiamente fecero tutti i nostri vecchi che vissero, seppero vivere, e fecero la storia. Senti come ci stai bene? Che calduccino delizioso? Che tranquillità, che pace? Dì la verità: non ti pare ora che anche queste pantofole con la nappina rossa sulla tomaia di lana sieno proprio quello che ci vuole? Ma sì, ma sì, me lo confesso; non ci credevo fino a ieri, non ci avevo creduto, non ci volevo credere; ma si sta bene: questo. questo è vivere.

Noi siamo stati avvelenati di letteratura. I maestri, i libri, il cine, ci hanno proiettato davanti, mentre eravamo giovani e quindi facili a illuderci, dei falsi miraggi di vita, ci hanno dato ad intendere delle belle favole, ci hanno dato in mano delle misure che non hanno più corso legale. Ora ora che sono e mi sento vecchio, vedo tutta la mia ridicolezza di ieri quand'ero giovane: grande e grosso, fumante spirito eroico da tutti i pori e con in mano un fucilino di latta di quelli da due lire compresa la scatola di fulminanti. Ora capisco perchè erano sberle da tutte le parti! Non è questa la sorte dei pagliacci che, illusi e ciurmati in maniera ridicola, scendono nell'arena del circo?

Io debbo proprio esser grato a queste pantofole che mi hanno aperto gli occhi. Da oggi in poi darò lo sfratto al Cyrano ed a tutta la sua compagnia d'eroi campati in aria, butterò in soffitta tutti i miei libri (a bruciarli — dico la verità — mi dispiace un tantino) mi farò la mia cuccia pesticciando ben bene la paglia in modo da farmici un bel covicino e mi ci sdraierò pisolando non senza badar bene a non russare forte; qualcuno — mettiamo il 27 d'ogni mese — provvederà e riempirmi di pastone il trogolo e d'ora in poi vivrò felice e beato. Ogni tanto ruglierò qualche critica a qualcuno o a qualche cosa tanto per far sentire che ci sono e che son vivo e lascerò che le mosche ed i tafani — a loro volta — mi vivano addosso. Al più, quando minacceranno d'esagerare, scoterò un orecchio arriccerò la pelle; ma sempre con bel garbo e col dovuto riguardo.

*

Con le mie pantofole in mano mi sono affacciato su me stesso.

Era un pezzo che non avevo più mirato il mio panorama: è un po' cambiato; la stagione è tiepida e l'aria torpida.

Tutto s'è normalizzato, livellato: dove prima erano le Dolomiti ora c'è la pianura padana. Fertilissima; basterà lavorarla un po' per metter da parte quintali di roba e quindi — più tardi — bravi quattrini sonanti.

Ho dato anche un'occhiata qui a destra alla mia « *vigna dei sogni* ». Non la riconoscevo più da quanto è potata: ieri sembrava una foresta vergine, lussureggiante di rimaglia, stipata di fogliame in libertà, gonfia di verde; era la mia beniamina anche se di frutti ne dava pochini pochini e grami grami; oggi invece sfrondata, ridotta a modestissime proporzioni, mortificata, dimessa; fa meno bel vedere e meno ombra, ma ora è più facile che qualche barile di vino me lo dia e se le cose vanno bene, a raccolto ultimato, saranno palanche.

M'avvedo insomma — tutto considerato — che finalmente sono diventato una persona seria, assennata, con la testa a posto. Non è mica peccato — vero —se mi rallegro con me e con le mie pantofole?

Sono invecchiato ed ho imparato a vivere. Se però potessi tornar giovane, due soli « principii » di mezzo al patrimonio d'esperienza che il tempo m'ha messo in mano, sceglierei e serberei da parte:

Primo; che ogni uomo è fatto a modo suo, che non ci sono due uomini perfettamente uguali fatti in serie, e che ciascuno è fatto così perchè così l'ha voluto e creato il Signore. Conseguentemente il mestiere più sciocco è quello di mettersi a vendere « vestiti bell'e fatti » e pretendere di trasformare l'umanità in un gran convitto con noi per prefetti. Ogni spirito, in sua favella, loda il Signore; ogni anima è una nota d'un'unica sinfonia che trova talvolta l'armonia nel disaccordo con un'altra nota che gli è vicina; ogni uomo vive una *sua* vita che deve essere rispettata e compresa se si vogliono rispettati i voleri di Dio. Quindi carità, carità, carità; comprensione, tolleranza, indulgenza fin dove è possibile ed anche — magari — un millimetro più in là.

Secondo; che tutto la Provvidenza regola, governa e conduce, e che conseguentemente è sciocco pretendere d'imporsi a Lei nella direzione del mondo, o ribellarsi. Bisogna sapersi adattare, saper rinunziare, mortificarsi: in una parola sola imparare a serenamente rassegnarsi.

*

« Dodici agosto. Comprate le pantofole ». Che malinconia!

Da ragazzo la mia mamma si stizziva quando le dicevo che tre cose avrei ambito nella vita: i denti d'oro, gli occhiali, e la zatta pelata.

Si vede proprio che ero un ragazzo prodigio ed avevo, fin da allora, intuito che bastan quelle tre virtù per far la sua brava carriera nel mondo.

Ora, i denti d'oro ce li ho; aspetto gli occhiali e la zatta pelata. Perquanto mi sembri che le pantofole possano onorevolmente sostituirli ambedue.

Mario Luzzi

Le opere degli architetti italiani in Polonia

CRACOVIA, 5

La storia dell'irradiamento culturale ed artistico italiano nell'antica repubblica di Polonia non è ancora sufficientemente conosciuta ed ogni giorno si arricchisce di nuove documentazioni che dimostrano la grande intensità dei rapporti fra i due paesi. Nell'ultimo volume della preziosa pubblicazione, edito dagli amici dei monumenti di Cracovia, sotto il titolo « Rocznik Krakowski », troviamo uno interessante studio del dott. Giorgio Szablowski dedicato al monumentale gruppo di edifici sacri di Kalwarja Zebrzydowska che dista cinque miglia da Chacovia ed è situata nel pittoresco piedimonte carpaziano.

L'autore, attraverso una ricca argomentazione, corredata da numerose illustrazioni, precisa che i piani architettonici di questa monumentale costruzione sono dovuti all'architetto italiano Giovanni Maria Bernardoni. Il gruppo di edifici sacri in parola è composto di una chiesa e di un convento a carattere di fortezza. Il dott. Szablowski suppone giustamente che Giovanni Maria Bernardoni dopo aver preparato i piani degli edifici e dopo aver iniziato la costruzione, occupato come era nella costruzione della chiesa di S. Pietro a Cracovia, abbia dovuto lasciare all'architetto fiammingo Paolo Baudarth le cure dell'ulteriore esecuzione. Le linee architettoniche simili in tutto a quelle dei castelli medioevali nel Lazio e nell'Umbria e le tipiche decorazioni dell'architettura lombarda sono tutt'ora viva testimonianze dell'ingegno dell'architetto italiano. Come è noto Giovanni Maria Bernardoni nato a Como nel 1540 (?) studiò architettura a Roma dove entrò a far parte della Compagnia di Gesù. Nel 1548 emigrò in Polonia svolgendo una intensa attività come costruttore di chiese e di collegi gesuiti.

Nel 1584 costruì a Nieswiez la chiesa fondata dal principe Niccola Radwill, dal 1588 al 1595 diresse i lavori della costruzione della chiesa e del collegio dei gesuiti a Kalisz, successivamente ricostruì degli edifici sacri a Poznan ed infine ideò e diresse i lavori per la costruzione della chiesa di S. Pietro e Paolo a Cracovia fino alla sua morte avvenuta nel 1650.

Scoperte grandi derivate da incidenti piccoli

DENVER, 5

(*SIC*) — L'origine di grandi scoperte è alle volte in piccoli incidenti i quali a prima vista non presentano nessuna importanza.

Il dott. Harry Wagner ha fatto una conferenza nella quale egli ha parlato particolarmente sulla storia dei cercatori d'oro. Egli racconta come nell'anno 1857 una tribù di Indiani cercava traccie d'oro nel Colorado senza mai riuscire a trovarne. Un giorno uno di essi camminando in un campo inciampò in un corpo duro, cadde e si ruppe quasi un piede. Incuriosito circa all'oggetto che aveva causato la sua caduta dopo vari giorni tornò al luogo ove essa era avvenuta e scoprì con somma gioia che egli era inciampato in un grosso sasso il quale conteneva dell'oro.

Furono immediatamente iniziati gli scavi e così fu scoperto uno dei più importanti giacimenti d'oro del Colorado.

ESCURSIONI RINOLOGICHE

Storie di nasi e di proboscidi

Il fiuto di Napoleone - Una curiosa prerogativa di eroi - Lo sfregio d'un oratore e la fortuna di un'opposizione - Il naso... all'Ippocrate

Di fortunati e sfortunati, di riusciti e... mancati non se ne trovan solo fra gli uomini, no; anche nell'armonia del corpo umano non difettano degli organi che godono, come si dice, di una buona stampa e di una posizione difficilmente smontabile: gli occhi, le labbra, i capelli, le mani appartengono a questi avventurati; ve ne sono degli altri, per lo contrario, che, se non son dimenticati del tutto dai poeti e dagli scrittori, figurano però, o sfigurano, in seconda, terza e magari in quarta linea, semplicemente. Così è del naso, per esempio: c'è sì, nella letteratura cosmopolita, qualche discreto che si ricorda tal fiata di quest'organo così essenziale alla funzione olfattiva e a quella respiratoria degli animali di tipo superiore, ma tale ricordo o è fugace o spirante di una giocondità non sempre frescamente spontanea che, fra gli organi del viso, pare faccia rappresentare ad esso la parte del Pulcinella. Ricordo a tal proposito l'allegra tirata del Guadagnoli, poeta oggi scomparso dalle antologie scolastiche, comecchè ai giovani che si tiran su per la severità accigliata del secolo ventesimo, mal si addica entrar nella vita con un giocondo sorriso sulle labbra vermiglie. Non parlo poi dell'autor della Naseide, il cui nome ho dimenticato ancor'io, dato pure che qualche volta l'abbia imparato alla scuola. Eppure al naso si addirebbe una maggior fortuna poetica e letteraria, gli competerebbe almeno, da parte del gran pubblico, una maggiore comprensione della sua ingegnosa struttura, della sua importanza nella mimica e nell'estetica del viso, del suo influsso or benigno, ora infausto sui destini dei popoli e degli individui. Io non sarei proprio incline a giurare, come qualche volta si è fatto, che il naso di Cleopatra segni una svolta nei destini dell'Oriente antico: certo non si possono formulare delle previsioni retrospettive sugli indirizzi politici che sarebbero seguiti e nella decrepita monarchia dei Faraoni e nella fatiscente repubblica dei Triumviri ad una Cleopatra col naso camuso. E' fuori dubbio però che se un politico come Ottaviano non degnò nemmeno di uno sguardo le insidiose attrattive della sorella di Tolomeo, poteva bene Antonio, che pur non difettava di scaltrezza, mettersi un pò sulle difese anche lui verso il naso dell'ultima dei Lagidi, risparmiando così a se stesso e l'ignominia di Azio e il suicidio di Alessandria. Ma lasciamo stare Cleopatra e il suo naso di cui il morso edace dei secoli ha volatilizzato e disperso ormai fin le intime molecole....

Strugge il tempo le torri, e i marmi [solve
E le macchine eccelse in poca polve.

Da Artaserse a Napoleone

Lasciamo stare Cleopatra e le sue macchine politiche e donnesche smontate per il morso dell'aspide: torniamo invece al naso o ai nasi di altri personaggi della storia, di personaggi illustri, di quelli che hanno fatto parlare molto di sè, alleviando spesso la madre terra dal soverchio peso degli uomini, come canta un poeta del ciclo: voglio dire il naso dei conquistatori, dei dominatori. Theophile Gauthier, tra gli altri, nota, nei Grotesques, *che »Cesar, Napoleon ont un bec d'aigle au milieu de la figure»: naso aquilino che se giovò ad essi nel periodo ascendente della parabola politica, non sovvenne loro nel secondo periodo, nel periodo discendente, quando forse un naso meno fatale— ma di fiuto più fine avrebbe fatto sentir loro da lontano l'odore del precipizio. Pare anche che Artaserse e Ciro avessero un naso au bec d'aigle, anche quello di Silla era un naso molto dittatorio e un naso dei pari conquistatore ci si rivela ne' ritratti marmorei del maggiore Scipione; il suo rivale, invece, il gran figlio di Amilcare Barca, aveva un naso di condottiero, ma niente affatto aquilino, una naso dall'osso rettilineo che spiccava sui tratti un pò crudi del suo viso cartaginese. Anche in Costantino si rivelano i caratteri di una naso conquistatore; dominatore del mondo, ma non di se stesso, principe tuttavia fortunato che potè chiudere i suoi giorni con il diadema in capo e con un bilancio morale tirante quasi al pareggio tra l'eccidio di Crispo e di Fausta da un lato e l'editto di tolleranza dall'altro, per il quale ultimo ,giova sperare, gli sarà stato molto e molto perdonato.*

A curva di avvoltoio spiccava il naso sul viso di Lucio Sergio Catilina, l'amicone dell'Arpinate, di Catilina che se con gli intrighi, le delazioni le sfrontatezze potè riuscire a tirarsi in sù un sol momento, non ebbe poi la carta buona per ulteriori ascese e finì la sua curva di agitatore di torbidi, fiaccato dalle armi della consorteria plutocratica nei piani cruenti di Pistoia. Mi pare che sia di G. Battista Porta, di questo fervido ricercatore delle curiosità naturali l'osservazione che un gran numero di eroi e di guerrieri hanno un naso aquilino. Ciò non significa naturalmente che tutti i possessori di un naso aquilino sian dei guerrieri e degli eroi; ne conosco di quelli che, in vita loro non sono riusciti ad ammazzare o a far ammazzare nemmeno un uomo, e in quanto a coraggio, ch ne hanno tanto da potersi affidare alla punta del proprio naso come guida infallibile per una fuga coraggiosamente rettilinea. Nè d'altra parte è detto che non si possa avere dei gran talenti militari o d'altro genere anche con un naso semplicemente tozzo e magari depresso: ricorderò tra gli altri, il gran Maresciallo di Sassonia il cui naso corto e schiacciato non gli impedì di riunire in sè il genio di Vauban e quello di Carlo XII. Anche Attila e Socrate avevan del resto il naso schiacciato più mongoloide il primo, più a sella il secondo: ciò che dimostra come non dipende sempre proprio dal naso se le contingenze della vita costringono l'uomo a recitar la parte, a vicenda, or di filosofo or d'unno, a condurre la propria formazione sociale sotto le pure linee de' portici ateniesi o tra i teschi sbiancati delle steppe pannonie. Non è nemmeno vero che il naso camuso, o mongoloide o schiacciato sia da tenersi poi tanto in dispregio; di maschere con siffatti nasi se ne trovano frequenti nella commedia classica; nella polimorfa teologia orientale eran molto venerati o almeno temuti gl'idoli dal naso a focaccia. Vi sono dei popoli poi, a quanto pare, suscettibili di apprezzare la ondulata concavità di un naso effippioide cui concedono un valore estetico de' più apprezzati.

Tra tartari ed esquimesi

Si dice che presso i Tartari le dame più ammirate siano quelle che hanno il naso più corto e sprofondato; narra il padre Rubruquiz che nel suo soggiorno alla corte del Khan de' Tartari aveva inteso molto celebrare le bellezze della sposa di lui, come addirittura impareggiabili; ben stupefatto fu il buon padre quando ammesso al cospetto di quella principessa, osservò che tutto il naso di lei consisteva in due piccoli fori che costituivano l'apertura delle narici! Talento estetico nel quale si intromette, forse, qualche spunto utilitario se vògliamo accettare per veridica quella osservazione di un mongolo a un europeo: voi dovete essere ben seccati di tenere costantemente un naso sotto i vostri occhi Per conto mio, poi, ritengo che un simile scopo utilitario si celi nel subcosciente di quella pratica esquimese di apparenza tanto sentimentale, di manifestarsi cioè il proprio affetto e la propria stima reciprocamente stropicciandosi il naso: se si pensi alla bassa temperatura di quelle gelate latitudini vien da pensare che non si può usare un'attenzione più delicata di quella che ristabilisce con uno stropiccio affettuoso la circolazione capillare interrotta per il congelamento cutaneo di una parte così prominente del volto. Che se si volesse oppugnare tale motivazione tutta glaciale col fatto che anche gli indigeni di non poche isole del Pacifico dal clima dolcissimo osservano pure la stessa usanza si potrà rispondere che forse per quegl' isolanti il naso è la parte più polita da offrire all'amico; ma se nemmeno questa motivazione riuscisse suasiva, ebbene allora non resta che trovarne un'altra più conciliante e tutto è accomodato. Anche negli annali di quella che suol dirsi la giustizia criminale (conveniunt rebus...) spetta al naso una funzione emendatrice e difensiva di molto peso. Nell'antichità al taglio del naso erano sottoposti i colpevoli di vari reati; ma quando la giustizia ufficiale non comprendeva nel suo arsenale tale atto esecutorio, suppliva allora la giustizia, come dirla? privata che valevasi di tale argomento per richiamare a dovere i non conformisti. Noto è l'infortunio toccato a Sir Giovanni Coventry, gentiluomo di provincia e membro della Camera dei Comuni, che, nel periodo agitato delle lotte tra i Cavalieri e le Teste Rotonde, tra il Parlamento e la Corona, osò schernire la dissolutezza della Corte di Carlo II. Invece di chiamarlo avanti al Consiglio Privato e rinchiuderlo nella Torre di Londra, il governo usò un mezzo più spiccio ed economico: e una banda di sicari fu di soppiatto mandata a tagliare il naso all'imprudente oratore. Pare che a tale impresa non fosse estraneo, o almeno ne avesse conoscenza, il figlio naturale del re Giacomo Crofhs, poi Scott, Duca di Monmouth, Duca di Buccleuch, Cavaliere della Giarrettiera Maestro de' Cavalli, Comandante nelle Guardie del Corpo, Primo Giudice di Eyre e Cancelliere della Università di Cambridge, il quale si sarà immaginato di aver reso un bel servizio all'onore paterno; tutti possiamo sbagliare. Ma purtroppo tale vendetta eccitò lo spirito della opposizione in modo tale che il re dovette approvare uno statuto che colpiva di morte infamante gli esecutori di tale mandato, e che gli tolse dalle mani il potere di perdonarli!

L'astuzia di Zopiro

Cose vecchie vecchissime: il naso del loquace rappresentante dei Comuni è oggi polverizzato ancor più finamente forse di quello di Cleopatra, la testa del leggiadro e dolce ed intrepido Monmouth è rotolata da tempo, per decreto dell'augusto suo zio Giacomo II, sotto la inabile scure di Giovanni Ketch, il più aborrito dei carnefici, la dinastia Stuarda fu anch'essa inumata a Culloden, e l'opposizione parlamentare, nella libera Inghilterra, si conduce oggi con la più soffice urbanità.

Viceversa, in altri tempi e sotto altri climi, la rinotomia fu praticata come atto di suprema devozione alle istituzioni e al proprio principe. Con tale stratagemma potè bene Zopiro infatti entrare nella ribelle Babilonia e aprirne le porte al Gran Re, fingendosi cruenta vittima di lui.

Non minore importanza che nell'arte e nella politica ha il naso nella patologia: quella fine pleiade di esili ed agili muscoletti, il depressore, il compressore, i due elevatori, che s'ingranano mirabilmente nella mimica normale del viso, fanno assumere a detto organo aspetti speciali quando sopravvengono morbi o stati morbosi particolari: allora il naso si allunga, si affila, si scarnisce; si presenta, negli stati più gravi, quella facies hippocratica che fu così nitidamente descritta dal gran padre della medicina, che possedeva, invece, per suo conto, la più gioconda faccia e il più bonario naso da vignarolo soddisfatto e indulgente che mai si possa immaginare.

Sarei tentato qui, dopo questa breve rivista de' valori del naso umano di passare d'un subito a quello o a quelli degli animali. ce n'è in essi per tutti gli amatori, dalla sterminata proboscide elefantina al naso piallato delle scimmie platirrine: ce n'è per tutti i gusti, compreso il gusto del fango rappresentato tra i bruti dal grugno suino e tra gli umani dal fiuto melmoso degli editori di letteratura piogena Ma il senso osmico sia degli animali irragionevoli sia di quelli forniti di critica, è di tale importanza da meritare una trattazione speciale: lo farò forse, chissà, in altra occasione purchè però, ben s'intende. queste fugaci freddure sul naso in genere e in specie, non abbiano fatto congelare quello de' miei difficili lettori siffattamente da inibirne in toto la funzione olfattiva.

S. S.

La macchina sopra l'uomo
Il pilota meccanico

NEW YORK, 5

(*SIC*) — Dopo due anni di studi è stato esperimentato con successo un nuovo congegno, il quale applicato agli aeroplani ne renderà inutile l'opera del pilota durante il volo.

Questo nuovo meccanismo chiamato il « pilota meccanico » consiste in una scatola in metallo di 30 cm. di lato, pesante circa 14 kg., la quale viene applicata al motore dell'aeroplano. Questa scatola la quale funziona idraulicamente ed è controllata da giroscopi, mantiene l'aeroplano in una data direzione, la muta asseconda che il meccanismo è stato regolato in un senso o nell'altro. Nello stesso tempo mediante certe leve meccaniche mantiene la velocità ad una data quota.

Con questa nuova invenzione, il pilota non deve più eseguire che le manovre di atterraggio e di decollaggio. Durante il percorso egli può abbandonare la guida e fidarsi completamente al suo sostituto meccanico.

Questo nuovo congegno è già stato applicato ad aeroplani serventi al trasporto di passeggeri. Il risultato è stato fino ad ora ottimo.

Il nome dei Mollison all'aerodromo di Bridgeport

BRIDGEPORT, 5

Nel corso della cerimonia ufficiale che si è svolta in onore di Jim e Amy Mollison, al locale aerodromo è stato apposto il nome di Aerodromo «Mollison» per ricordare l'atterramento forzato dei due coniugi, avvenuto il 24 dello scorso mese.

Un altro tentativo di trasvolata atlantica

LONDRA, 5

John Grierson, ex ufficiale della Regia aeronautica ha lasciato l'aerodromo di Brough ieri mattina alle ore 5 per un tentativo di traversata dell'Atlantico per la via settentrionale. Egli si propone, dopo avere toccato Scapaflow, di proseguire per le isole Faroer, Islanda e Groenlandia e di qui, per lo stretto di Hundson, toccare New York.

Eleonora d'Austria
Duchessa di Mantova

Mense e giostre nuziali - La dispensiera del castello - Tra accusati e giudici - Il colloquio - "Non ventisette ma sette,,

MANTOVA, 5 agosto

L'anno 1561 fu per la Casa dei Gonzaga uno dei più brillanti e felici.

Il 14 di febbraio il Sommo Pontefice eleggeva il Cardinal Ercole per suo Legato - Presidente al Concilio di Trento; il 26 dello stesso mese veniva creato Cardinale Francesco Gonzaga; il 2 di Marzo il Duca Guglielmo partecipava alle giostre che Alfonso II. Duca di Ferrara aveva bandite e fra i molti Principi e Cavalieri egli aveva riscosso ammirazione ed applausi.

Ma non ostante in Ferrara continuassero le feste, Guglielmo aveva voluto far ritorno a Mantova perchè gli premeva sollecitare e sorvegliare di persona i preparativi per ricevere Eleonora di Austria, figlia dell'Imperatore Ferdinando, che gli era stata accordato in isposa.

Eran state dipinte a nuovo tutte le case che da San Gervasio e poi da San Tomaso e da Sant'Agnese costeggiavano le vie pubbliche sino alla Piazza del Duomo e tutte quelle che dal Duomo, attraversando Piazza delle Erbe, erano sulla strada che arrivava sino al ponte di San Giacomo.

Alcune vie erano state allargate, altre drizzate; le case vili o cadenti eran state ricostruite; e la stessa Corte Vecchia del Castello in parte era stata ampliata ed in parte resa più dignitosa con l'adattamento di un maestoso scalone e con la ricostruzione di alcune Sale destinate alle udienze, ai ricevimenti e alle conversazioni notturne.

E il 26 di Aprile, dalla Cittadella di Porto l'Arciduchessa Eleonora fece il suo solenne ingresso nella nostra città, accompagnata da varii Principi e da innumerevole seguito di Cavalieri e gentiluomini sì tedeschi che italiani, e fu ricevuta con pompa straordinaria da tutta la famiglia Gonzaga e con indicibili applausi dai cittadini, che da simile matrimonio speravano i maggiori vantaggi; giacchè, per esso, il loro Duca non solamente diveniva genero dell'Imperatore, ma cognato di Sigismondo Re di Polonia. di Alberto Duca di Baviera, di Alfonso Duca di Ferrara e di Francesco Duca di Toscana.

Per queste nozze otto giorni continui stettero imbandite le mense del Gonzaga pei forestieri; e a trattenere la Nobiltà in esercizi cavallereschi il 29 di Aprile si diede nella Corte del Castello un finto combattimento con premi per i guerrieri più valorosi e il 1.o di Maggio si fece una pubblica giostra che durò sino a sera.

***

Eleonora contava allora ventisette anni. Mai aveva, prima d'allora, pensato al matrimonio: anzi, in cuor suo, aveva sempre bramato di rimanere vergine fino alla morte.

Semplicità, umiltà, carità eran le doti precipue della giovane Eleonora.

In lei ogni cosa aveva l'impronta della naturalezza.

Si guardava bene dal mutar colore alla copiosa sua chioma memore di San Cipriano, il quale aveva lamentato che le donne dando ai loro capelli il color delle fiamme dell'inferno peccavano col capo e cioè con la miglior... parte di se stesse. Non usava rossetti nè ciprie e ciò sia per non consumare il tempo a conciarsi e sia perchè aveva letto in Galeno che il dipingersi nuoce alla bellezza ed anche alla sanità.

Era uno specchio d'umiltà.

Nell'anima sua c'era il disprezzo della gloria. Non era avida degli onori che le venivano esibiti nelle Corti regali ed imperiali; non s'inorgogliva per lo splendore dei palazzi in cui prendeva dimora.

Dimentica d'essere figlia di un imperatore e di una regina di Boemia, si inginocchiò ai piedi delle povere mendiche, andò a trovarle, ammalate, nelle poverissime loro dimore e medicandone le piaghe si fece serva delle serve di Cristo.

Quando il padre guerreggiava per debellare l'eresia luterana essa, con le sorelle, viveva alla Corte di Insbruk; e perchè ben conoscevano il suo cuore, le sorelle l'avevano eletta dispensiera di tutte le elemosine che si facevano in loro nome, economa di ciascuna opera pia e persino d'una farmacia che per aiuto dei poveri avevano allestito nell'imperiale loro palazzo.

Quando il padre le fece sapere di averla promessa sposa al Duca di Mantova, Guglielmo Gonzaga, una lotta terribile turbò la limpida serenità della sua anima.

Se n'accorse il cattolicissimo padre; ma sapendo che la figlia non s'era obbligata con voto, la fece pregare di non arrecargli il dispiacere di un diniego; le fece prospettare che un tal dispiacere avrebbe messo in pericolo la sua già malferma salute...

Eleonora che per il padre nutriva venerazione profonda abbassò il capo e disse: «Ancorchè sapessi di morire nel primo giorno di nozze, mi sposerò per compiacere al padre mio».

Quando partì per Mantova, la cittadinanza di Insbruk pianse lacrime di fuoco perchè s'allontanava per sempre la madre dei poveri.

***

Col Duca Guglielmo visse ventisett'anni, sempre interprete fedele di tutto ciò che il Savio disse della Donna Forte: mai si stancò, mai vacillò nell'animo sia che le tempeste si addensassero sulla Chiesa, sia sopra lo stato di Mantova, sia sopra se stessa.

Fu sposa di pietà ammirabile; conscia che nulla giova guadagnare anche tutto il mondo se poi si perde l'anima, mortificava di continuo il suo corpo; cingeva le carni d'un ruvido cordone a nodi; si macerava; digiunava due giorni ogni settimana; per tutta la settimana santa non assaggiava pane o cibi cotti ma si sostentava con poche mandorle. Aveva un grande trasporto per la meditazione e da questa traeva le forze.

Quando, per infermità, non poteva innalzare le abituali sue preghiere, faceva in modo che venissero dette nei monasteri cittadini.

Se era impedita da lunghe udienze, ordinava a qualcuna delle sue Dame di recitare per lei, devotamente l'ufficio dei morti a suffragio delle anime dei genitori suoi e dei suoi benefattori...

Udendola, un giorno, una Suora dare un simile ordine, le chiese quali fossero mai questi benefattori perchè Ella era tale Signora che di nulla abbisognava.

«I miei benefattori — rispose Eleonora — sono i poveri lavoratori i quali col sudare e con la vita ci procurano ogni sostentamento».

Saggia risposta, ben degna di essere conosciuta e meditata.

Col Duca Guglielmo — per molti anni tormentato da gravi infermità — fu sempre ubbidiente e rispettosa e l'amò di sincerissimo amore.

Il Duca era buono, era religioso ancor prima del matrimonio; ma dalla pietà della Consorte trasse motivo per migliorarsi, per frequentare maggiormente i sacramenti.

Eran due sposi che andavano a gara nell'onorare ed adorare il Signore; lui fondava la sontuosa Basilica di S. Barbara; lei la chiesa della SS. Trinità perchè fosse officiata dai Padri Gesuiti; lui era tutto zelo nell'accumulare reliquie dei santi; lei tutto ardore nell'imitare le speciali virtù di quei santi; lui volle essere scolpito in marmo in atto di adorare l'insegne reliquia del preziosissimo Sangue di Cristo gelosamente custodita nella nostra grandiosa basilica di Sant'Andrea; lei e da giovane e da sposa attese all'insegnamento della Dottrina Cristiana e volle che le sue Dame l'imparassero esattamente.

Eleonora ebbe un sol figlio, Vincenzo, e l'educò cristianamente come lei sapeva e poteva; e quando questi si sposò con Eleonora De' Medici visse in rapporti così affettuosi con la nuora che di due Eleonore si poteva dire che ve n'era una sola.

Quand'era assente dapprima il marito e poi il figlio — successo al padre nel Ducato — era lei che amministrava la giustizia

Ebbene: mai si presentò in Tribunale senza essersi dapprima presentata al Tribunale di Dio per impetrare luce e vigore per sè e i senatori che l'assistevano: e agli imputati rivolgeva la preghiera di considerare per bene lo stato della loro coscienza e di mettersi in pace con Dio.

Specialissima cura ebbe per le fanciulle e fondò parecchie pubbliche scuole perchè ivi venissero educate al timor santo di Dio.

Quando in Mantova, come in altre città scoppiò la peste, non ascoltò il consiglio di fuggire dalla città assieme al suo consorte; per contrario pregò e digiunò ripensando che i flagelli avvengono per i peccati degli uomini e servì gli appestati nell'ospedale della Misericordia; e per non essere esaltata si ricopriva di povere vesti. Sperava così di non essere riconosciuta.

La fama di sua pietà erasi divulgata per tutta Italia. Era nota anche ai Pontefici e Gregorio XIII, in modo speciale, parecchie volte si raccomandò alle fervide preghiere di Eleonora.

Molti erano i Principi e gli Ambasciatori che venivano alla corte dei Gonzaga: e tutti partivano con meravigliosa impressione delle virtù della Duchessa.

Un giorno Ella s'incontrò con San Carlo Borromeo e gli storici dicono ch'egli ebbe ad attestare che mai aveva avuto una visita che lo riempisse di maggiore conforto.

***

Quando morì il Duca Guglielmo, Eleonora aveva 53 anni.

Visse sette anni in vedovanza e di tale stato fu specchio a molti in vita e lasciò perpetuo esempio alla posterità.

Implorò di continuare l'assistenza di Dio sul figlio Vincenzo chiamato al governo dello Stato; e quand'ebbe la grazia di sorridere ad un nipotino lo tenne sei anni presso di sè per educarlo a suo piacimento.

Nelle pratiche di pietà accrebbe il fervore più ardente s'accese in suo cuore la fiamma della carità.

Predisse l'anno di sua morte. Quando morì Guglielmo vi fu persona che le disse che come era stata 27 anni nubile e 27 anni sposa, così sarebbe stata vedova per altrettanti anni.

«Non 27, ma 7 — rispose lei — saranno gli anni di mia vedovanza». E la predizione s'avverrò s'ammalò il 28 agosto 1594 nel suo palazzo di Porto di Cittadella.

Il giorno avanti la sua morte — che fu il 5 agosto all'addolorato suo Vincenzo diceva: «Non dolerti: non vedi come son beata? Io vado allegrissima al buon Dio.....»

Nelle ultime tre ore di vita tenne di continuo gli occhi rivolti al Crocifisso....

La sua salma fu tosto trasportata alla chiesa della S. S. Trinità ed i ivi esposta al compianto unanime della cittadinanza; dopo solenni esequie celebrate nella Basilica di Sant'Andrea, fu sepolta ai piedi dell'Altar Maggiore

Fu sepolta per terra. Così aveva comandato lei, in testamento perchè anche dopo morte non morisse in lei l'umiltà.

E, ogni anno il 5 agosto nella basilica di Santa Barbara fondata dal Duca Guglielmo, si celebra un'officiatura solenne per l'anima della compianta Duchessa.

Così l'ombra di lei ritorna e il nome suo si eterna.

G. MORTARI

Carcerati in Polonia e lavori agricoli

VARSAVIA, 5

Il Ministero della Giustizia ha deciso di fondare a titolo sperimentale, una colonia agricola per i detenuti nelle prigioni dello Stato in provincia. Per questo scopo è stata acquistata in Pomerania una proprietà agricola di circa [illegible]00 ettari.

Si tratta di creare una specie di asilo per i prigionieri più anziani e per quelli distintisi con la condotta esemplare per adoperarli in un lavoro produttivo adottando un regime capace di attenuare i rigori della detenzione.

Inoltre la colonia potrà fornire agli stabilimenti carcerari dei prodotti agricoli a buon mercato. Nello stesso tempo è stato deciso di sopprimere le officine meccaniche, le calzolerie, i laboratori da falegname esistenti nelle prigioni per non fare la concorrenza soprattutto al piccolo artigianato.

La giornata della madre e del fanciullo

Direttive e disposizioni

ROMA, 5

Come è già stato annunciato, Sua E. il Capo del Governo ha stabilito sin dallo scorso aprile, nel nobile intento di esaltare con una grande manifestazione nazionale la maternità ed infanzia, di istituire la giornata della madre e del fanciullo che avrà luogo ogni anno il 24 dicembre.

Il significato di questa alta celebrazione della maternità è già stato messo in rilievo, ed ha suscitato in tutti gli italiani un elevato senso di compiacimento e di soddisfazione poichè l'Opera nazionale Maternità ed infanzia ha tra i suoi scopi principali anche quello di coordinare delle iniziative locali rivolte a favorire lo sviluppo della razza, S. E. il Capo del Governo le ha affidato la organizzazione della giornata della madre e del fanciullo, ed ha dato le conseguenti direttive al presidente dell'Opera stessa, gr. uff. avv. Sileno Fabbri.

Ad iniziativa dei presidi e dei Podestà, nella loro qualità rispettivamente di presidenti delle Federazioni e di presidenti di patronato, il 24 dicembre p. v. si svolgeranno solenni riunioni, durante le quali, davanti alle autorità cittadine, dopo una breve illustrazione del significato della cerimonia, verranno distribuiti i premi di nuzialità e di natalità già predisposti dagli organi dell'Opera stessa e dagli altri enti locali.

Nella medesima riunione potranno anche essere indetti concorsi a premi per i bambini più sani e meglio rappresentanti le caratteristiche della razza. Durante la stessa giornata, ad iniziativa sempre degli organi dell'Opera nazionale Maternità ed infanzia dovranno aver luogo speciali spettacoli cinematografici dedicati alle madri ed ai fanciulli. Tali spettacoli, ispirati all'alto concetto di onorare la madre e di esaltare l'infanzia da una parte, ed aventi carattere ricreativo per i fanciulli dall'altro, concluderanno la manifestazione del 24 dicembre.

Per evitare che possano verificarsi dispersioni di premi ed aggiudicazioni di più premi alle stesse persone, il presidente dell'O. N. M. I. ha disposto altresì che, presso ogni Federazione prov. dell'Opera, vengano istituiti sin da ora appositi elenchi delle persone aspiranti ai premi stabiliti dagli Enti e dalle istituzioni locali, in modo che la distribuzione dei premi stessi possa essere opportunamente e temporaneamente disciplinata.

Si prevede sin da questo momento un grande successo. Le iniziative relative a premi di nuzialità e di natalità durante quest'anno sono state particolarmente numerose, e parecchie diecine di migliaia di famiglie italiane nel giorno che precede la natalità avranno ad opera del regime un'alta e nobile atmosfera di esaltazione concreta della maternità e della infanzia il segno tangibile della riconoscenza nazionale.

La commissione per l'impianto di nuovi stabilimenti industriali

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale del 18 luglio scorso, relativo alla costituzione della Commissione incaricata di dare parere su le domande di autorizzazione dell'impianto di nuovi stabilimenti industriali, nonchè all'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti.

La Commissione è così composta: on. prof. avv. Alberto Asquini, sottosegretario di Stato alle Corporazioni, presidente; dott. Ernesto Santore, direttore generale dell'industria, e dott. Anselmo Anselmi, direttore generale del lavoro, dell'assistenza e della previdenza, in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni; prof. rag. Michele Cesare Bachi, in rappresentanza del Ministero delle Finanze; ingegner Bartolomeo Nobili, in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni; dott. ing. Angelo Rampazzi, in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici; prof. Mario Marinucci, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; col. Remo Gambelli, segretario della Commissione suprema di difesa; prof. Felice Guarnieri, in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana; prof. Nazareno Bonfatti, in rappresentanza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria.

Disimpegnerà l'ufficio di segretario della Commissione il dott. Ruggero Fiorentini, delegato corporativo nel Ministero, coadiuvato dal dott. Carlo Urcinoli, vicesegretario nel Ministero.

"Jugoslavia„ significa dolore, oppressione

Una requisitoria di Trumbic

ROMA, 5

Anto Trumbic, già Ministro degli Esteri e uno dei fondatori dello specchiatissimo Stato jugoslavo, ha formulato il seguente atto d'accusa contro la militaresca dittatura serba di Belgrado:

« Unità jugoslava? Questa, in verità, non è mai esistita. Mi comprende? E non esisterà mai neppure in futuro. Esiste solo una Serbia che si è annessa la Croazia, la Slovenia, il Banato, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro, la Dalmazia e via dicendo, e la cui unica preoccupazione in questi ultimi quattordici anni è stata quella di trasformare questi territori in semplici provincie serbe, in vere colonie di sfruttamento...

« Jugoslavia? Questa non è mai esistita se non sulle banconote, i francobolli e i documenti ufficiali. Per nove milioni dei così detti jugoslavi — croati, sloveni, macedoni, tedeschi, magiari, abitanti del Banato, ecc. — la parola « Jugoslavia » non significa che dolore, oppressione, decadenza morale ed intellettuale.

« Il vero scopo della dittatura è stato di annichilire il più rapidamente possibile ogni vicilizzazione che fosse diversa dalla civilizzazione serba posta al più basso gradino, molto ma molto più in basso di quella di tutti gli altri popoli. Questo è il primo scopo. In un carcere, il carceriere fa quello che vuole.

« E questa così detta Jugoslavia, durante questi quattordici anni, non è stata altro che un carcere ».

S.E. Starace al campeggio "Sandro Mussolini„

ROMA, 5

Il Segretario del Partito e il Sottosegretario alla Guerra, che era accompagnato dal Generale Manzoni, hanno visitato il Campeggio « Sandro Mussolini ».

Ricevuti dall'on. Renato Ricci, e dagli ufficiali del Corso, l'on. Starace e il Generale Baistrocchi hanno passato in rassegna quattro delle otto legioni di graduati avanguardisti, schierati sul grande viale del monolite, che hanno quindi sfilato in perfetto ordine al passo di parata salutati con entusiastiche manifestazioni dai giovani Capi Centuria, l'on. Starace, il Generale Baistrocchi e l'on. Ricci hanno percorso a cavallo, i viali che solcano il parco del Foro Mussolini fermandosi ad osservare le normali Legioni ed esercitazioni degli altri reparti.

Hanno successivamente visitato i due attendamenti del campo, interessandosi allo svolgimento della vita dei giovani, della loro salute che è eccellente dei progressi conseguiti durante il corso.

Infine le otto legioni si sono schierate nel grande stadio dove l'on. Starace ha rivolto brevi parole di saluto e di compiacimento ai graduati avanguardisti, elogiandone nel modo più vivo il comportamento, la disciplina, lo spirito fascista e l'ordine, ed esortandoli a perfezionare ogni giorno di più sotto la guida dell'on. Ricci la loro preparazione per rendersi degni di servire la causa della rivoluzione fascista.

Le legioni hanno accolto con dimostrazioni entusiastiche le parole del Segretario del Partito.

Prima di lasciare il Foro Mussolini l'on. Starace, il Generale Baistrocchi si sono vivamente compiaciuti con l'on. Ricci.

Scontro tra due automobili

TORINO, 5 pom.

Due vetture automobili, condotte dai rispettivi proprietari Mario Bistolfi di anni 48 abitante in via Farina 6 e Armando Marini abitante in via Luciano Manara 6 si sono scontrati ieri all'angolo delle vie Bertola e San Tomaso. La consorte del Marini Bernardina Ferraro che si trovava sulla vettura da questi guidata ha riportato alcune leggere ferite guaribili in una decina di giorni.. Le macchine sono uscite dall'incidente con avarie di poca entità.

Nuovi abbonamenti ferroviari

ROMA, 5

A partire dal 15 agosto il Ministero delle comunicazioni, accogliendo le richieste pervenute dai ceti commerciali ed industriali, offre al pubblico 19 nuove serie di abbonamenti speciali sulle Ferrovie dello Stato aventi la caratteristica di comprendere un percorso notevolmente più limitato delle 20 serie preesistenti.

Anche i prezzi di questi abbonamenti presentano riduzioni variabili dal 30 al 40 per cento sull'importo dei corrispondenti abbonamenti ordinari.

Pertanto le riduzioni sulla tariffa degli abbonamenti ordinari che nell'ante guerra abbracciavano non più di quaranta itinerari, vengono estese a circa settecento combinazioni di percorsi e rappresentano un notevole complesso di facilitazioni poste a disposizione delle persone di affari.

Comunicazioni e disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, con recente *Foglio di disposizioni*, ha comunicato ai Segretari federali, nella loro qualità di presidenti dei Comitati intersindacali, la deliberazione della Commissione Consultiva istituita dal Duce allo scopo di dare parere sui ricorsi proposti avverso le deliberazioni dei Comitati intersindacali in materia di licenziamento.

Il *Foglio di disposizioni* contiene fra l'altro l'annuncio dell'inaugurazione della IV Fiera del Levante, fissata per il 6 settembre p. v. La Fiera del Levante avrà spiccato carattere di grande mercato internazionale, assolvendo così il compito assegnato dal Duce, che lo definì: « Strumento di pacifica espansione italiana nel Mediterraneo orientale ed oltre ».

Il Segretario del Partito ha infine reso noto ai segretari federali che i bambini inviati alle Colonie dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego sono quest'anno 6504 in confronto di 3724 dello scorso anno.

La quarta festa dell'uva

Le disposizioni di S. E. Razza

ROMA, 5

L'on. Razza presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura ha inviato una circolare alle dipendenti Unioni provinciali relative alla celebrazione della quarta festa nazionale dell'uva che avrà luogo per quest'anno alla data che sarà fissata per ogni provincia dai rispettivi consiglieri provinciali dell'economia corporativa sentito il parere degli organi competenti. Nella circolare vengono messi in particolare rilievo gli effetti economico-patriottici della manifestazione fascista voluta dal Capo del Governo. Riferendosi al contributo dei dirigenti e delle masse inquadrate nei sindacati agricoli negli anni scorsi, l'on. Razza raccomanda, attraverso chiare disposizioni, la più efficace collaborazione presso i comitati organizzati allo scopo di segnalare in quest'anno un ulteriore perfezionamento organizzativo della manifestazione; onde raggiungere una somma maggiore di effetti dal punto di vista tecnico della produzione dell'uva da tavola e di consumo. Le disposizioni del presidente confederale, in armonia con il programma stabilito dal comitato organizzatore centrale, tendono a mobilitare i dirigenti della organizzazione dei lavoratori agricoli di consentire la massima partecipazione delle masse agricole alla quarta festa dell'uva, che si prevede di ancora più interessante delle precedenti.

La Principessa Maria socia di una Confraternita di Chioggia

CHIOGGIA, 5

Il Parroco della Basilica-Santuario di Chioggia, avendo inviato, in occasione del suo ingresso, un saluto di omaggio a S. Altezza Reale il Principe Umberto di Savoia, socio benemerito della insigne Confraternita della Madonna della Madicella esprimeva il suo desiderio di vedere inscritta nel Libro d'oro della predetta Confraternita anche l'augusta sua Consorte, la Principessa Maria.

Con incontro in data 1 agosto, a mezzo del Gentiluomo di Corte, Conte di Sant'Albano, la graziosa Principessa, con compiacenza aderiva ed inviava una generosa oblazione come devoto omaggio di devozione e di fede verso la Vergine.

Il Patto a quattro pubblicato dalla "Gazzetta ufficiale„

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 29 luglio 1933 N. 941 concernente l'approvazione del patto d'intesa e di collaborazione concluso tra l'Italia, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna in Roma 7 giugno 1933.

Mortale disgrazia aviatoria

ROMA, 5

Un aeroplano da ricognizione dell'areoporto di Venaria Reale pilotato dal Tenente Cesare Lai, e con a bordo l'osservatore tenente del R. Esercito Vincenzo Gangini, mentre eseguiva una esercitazione di cooperazione aereo terrestre è stato obbligato per guasto al motore ad un atterraggio di fortuna, in terreno boscoso nella località Pra Piano.

L'apparecchio è andato distrutto, il pilota è deceduto, e l'osservatore ha riportato lesioni di non grave entità.

CORRIERE COMMERCIALE

Tendenza costante sul mercato granario nazionale Oscillazioni in quello estero

A distanza di un mese circa, dalle prime contrattazioni sul nuovo raccolto, il livello dei prezzi si può ritenere leggermente migliorato e nel frattempo le oscillazioni si sono mantenute in limiti assolutamente normali.

Orientamento di mercato quindi efficacemente trattenuto da eccessi in ogni senso.

Anche nella prima settimana di agosto qualche guadagno si può registrare per talune qualità tenere d'alto peso e di indicata provenienza.

Di contro a questa fisionomia normale del mercato italiano sta la disordinata tendenza di quelli americani che, dopo la violenta reazione ribassista di quindici giorni or sono, non accennano ancora a riprendersi dalla scossa subita e si mantengono disorientati e disorientanti. Le oscillazioni giornalmente ampie trovano spiegazione solo in un alternarsi di posizioni che si creano e che poi rapidamente si disfanno ai primi guadagni od ai primi danni.

Ecco l'andamento dei corsi sul Mercato a termine di Milano:

	27 lug.	3 agosto
Corrente	87,—	87,—
Ottobre	89,55	89,65
Dicembre	92,—	92,25

Il mercato delle sete

La settimana sotto rassegna è stata ancora scarsamente attiva.

Gli operatori non osano formulare programmi e tanto meno seguirne in questa altalena di cambi dal dollaro alla sterlina ed allo yen, che spesso capovolge le situazioni.

Anche il consumo di luglio agli Stati Uniti è risultato superiore a quello dello stesso periodo del passato anno: il raccolto italiano, del quale si attendono presto le statistiche, non potrà essere che sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno, e gli stocks sono pressochè inesistenti.

Se si pensa alla resistenza, essa dovrebbe coincidere colla situazione attuale, la quale ne ha tutte le possibilità. La buona produzione dello scorso anno, e la maggior cura nella filatura ottenuta attraverso il controllo delle Stagionature, ha riabilitato il prodotto nazionale, declassificato, più che per colpa dei filatori, per quella di ispezioni inesatte.

Sete d'Italia. — Affari spezzettati in merce disponibile, con qualche contratto d'eccezione in merce a consegna rapida. Prezzi invariati o quasi, ma generalmente discussi, data la posizione privilegiata del compratore.

Lo stock è pressochè esaurito e male assortito, difettando i titoli fini.

Bozzoli. — Poco trattati, per non dire che destano scarso interesse. I filandieri sono ancora provvisti cogli acquisti a fresco, e non tutti hanno potuto convenientemente alleggerirsi. Anche da parte dei detentori, salvo qualche eccezione, non vi è inclinazione a forzare la vendita.

Cascami. — Scarse transazioni a prezzi pressochè invariati. Doppi piuttosto deboli.

Borsa cereali

MILANO, 4 — Quotazioni ufficiali odierne della Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano:

Frumento: facile. Chiusura: corrente 86,85; ottobre 89,60; dicembre 92,25.

Granoturco: nominale. Chiusura: ottobre 46,50; dicembre 47,50.

Mercati granari

Cagliari, 2 — Prezzi del grano franco stabilimento Cagliari: grano duro L. 15 al q.le; id. tenero 95 (peso specifico kg. 78).

Certaldo, 3 — Prezzi grano da L. 85 a 90 il quintale.

Cuneo, 3 — Grano nazionale produzione locale L. 84 al q.le; nazionale altre provenienze L. 97.50. Riso: originario camolino da L. 108 a 112 al quintale; originario brillato da 110 a 114.

Faenza, 3 — Grani flacchi, pochi affari. Grani da L. 92 a 92.60 per q.le per merce resa in stazione. Preferiti i Mantana. Granoni prezzi nominali da L. 44 a 45 per q.le.

Mantova, 3 — Frumento fino da lire 89 a 91 — buono merc. da 85 a 87 — inferiore da 82 a 84 — di forza (manitoba n. 2) da 124 a 125.

Mercato calmo, prezzi invariati ribassati.

Mazara del Vallo, 3 — I frumenti in questa zona si vanno terminando. Prezzi dei frumenti teneri sulle L. 90 al q.le: frumenti rossi L. 100.

Torino, 3 — Frumento Piemonte fino p. s. 79/80 c. e. 1% da L. 87 a 89 — id. buono mercantile 77/78 2% da 83 a 85 — id. mercantile 74/76 3% da 78 a 81 — fino altre prov. 80/81 0.50 da 94 a 97 — id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 127 a 129.

Mercato attivo per i grani.

Vicenza, 3 — Frumento fino nuovo da 84 a 86 — id. buono mercantile nuovo da 80 a 84 — basso da 76 a 79 al q.le.

Mercato stazionario per il frumento, prezzi ribassati per il granoturco.

Notizie delle campagne

Belluno, 5 — Andamento generale della campagna granaria buono. Previsione di un raccolto di grano di circa q.li 29.000.

Le altre coltivazioni si presentano promettenti, quantunque in ritardo a causa del tempo freddo e piovoso nei mesi di maggio e giugno.

Mazara del Vallo, 5 — Il vigneto si presenta un po' attaccato dalla peronospera. Per il prossimo raccolto si potrà calcolare il 25-30 per cento in meno dell'anno scorso.

Gli oliveti sono promettenti purchè la mosca olearia, la nebbia e l'incostanza della temperatura non intervengano.

Fiere e Mercati

Casale Monferrato, 5 — Per determinazione podestarile la fiera del bestiame in questa città avrà luogo nei giorni 21, 22 e 23 del corrente mese.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 4 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti	
Rendita Italiana 350 per cento	78,30
Consolidato 5 per cento	86,72
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	99,95
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,75
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,80
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	469,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	514,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	503,50
Cartelle Fondiarie	
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	504,—
Obbligazioni	
Pubblica Utilità 6 per cento	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	499,—
Credito Navale 6,50 per cento	501,50
Unificato Milano 4 per cento	84,975
Edison em 1923 6 per cento	501,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	500,—
Emiliana 6 per cento	492,75
Forze Idrauliche 6 per cento	443,50
Selt 6 per cento	493,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	481,—
Sesò 6 per cento	459,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	469,25

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Perelli, il "truffatore dei milioni„ al Tribunale di Milano

MILANO, 5

E' comparso ieri davanti al nostro Tribunale, quell'Ugo Perelli quarantenne riconosciuto ormai come il truffatore dei milioni.

Il Perelli si presentava un giorno all'ing. De Michelis offrendogli di comperare per due milioni e mezzo un lotto di palazzi del valore di oltre dieci milioni di proprietà della contessa Bernasconi, la quale a detta del Perelli non desiderava pubblicità alcuna sulla cosa

L'ingegnere, assente la signora Bernasconi, visitò i palazzi e accettò l'affare.

Il Perelli fabbricatosi una delega della Signora firmò un compromesso intascando più di un milione. L'ingegnere non seppe della truffa che quando venne invitato in Questura.

Al processo il Perelli ha confessato ed il Tribunale lo ha condannato ad otto anni e venti mila lire di multa.

Il Duca degli Abruzzi commemorato a Francavilla

CHIETI, 5

Francavilla, ad iniziativa della provincia di Chieti, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi. Nella grande sala del Circolo della Sirena presenti le autorità delle provincie dell'Abruzzo, numeroso scelto pubblico e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, il prefetto di Chieti, S. E. Letta, ha illustrato il significato della celebrazione del defunto Principe. Quindi il sen. Marciano ha rievocato l'indimenticata figura di scienziato, eroe, marinaio e pioniere, esaltandone le fulgide conquiste consacrate alla scienza ed alla Patria.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a Mezzogiorno mass. 26.8
Ieri massima 29, min. 20.
BOLOGNA — Massima 27, min. 21.
TORINO — Massima 31, min. 16.
MILANO — Massima 30, min. 15.
GENOVA — Massima 29, min. 25.
VENEZIA — Massima 28, min. 19.
FIRENZE — Massima 27, min. 19.
ANCONA — Massima 26, min. 21.
BRINDISI — Massima 25, min. 18.
NAPOLI — Massima 27, min. 17.
PALERMO — Massima 26, min. 18.
BARI — Massima 27, min. 16.
CATANIA — Massima 28, min. 19.
MESSINA — Massima 25, min. 18.
TRIESTE — Massima 28, min. 21.
TRENTO — Massima 29, min. 17.
TRIPOLI — Massima 29, min. 20.
BENGASI — Massima 30, min. 19.

PENSIONATO STUDENTI - CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Scuole Elementari - Avviamento - Tecniche - Ginnasiali - Aperto preparazione esami - Retta mite - Chiedere programmi

Raccomandiamo a quanti desiderano porre a base della vita dei propri figli una salda educazione religiosa e civile, questo Nostro Istituto che da un decennio svolge con ottimi risultati la sua meravigliosa attività.

✠ MAURIZIO FRANCESCO CROTTI
Vescovo di Città di Castello

A. R. C. E. N.

CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE

CONSEGNE A DOMICILIO

PREZZI DI BUONA CONCORRENZA

AMMINISTRAZIONE — Via De Caprara 1 — Telef. 22 258

MAGAZ. RACCORDATI — Via Due Palme 4 — Telef. 25-260

BOLOGNA

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

...nicato della Giunta Diocesana ...llegrinaggio a Roma

Il nostro Presidente di trova a ...per ottenere speciali agevolazioni. Possiamo assicurare fin d'ora ... ogni probabilità si avranno ... facilitazioni ferroviarie aggiun... una fermata a Firenze nel... e una deviazione a Loreto ... ritorno. Mentre attendiamo di ... comunicare i risultati precisi della ... in corso, confidiamo che i ... sacerdoti otterranno nuo... adesioni fra i loro fedeli che ... ben felici di poter portare ... devoto saluto anche alla Vergine Lauretana, dove si attende un ... amatissimo Vescovo friulano, do... per acquistato a Roma il giu... della redenzione. Ripetiamo ... termine utile per le iscrizio... il giorno 8 corrente.

F.to: *Il Comitato* ».

...ta nazionale dell'uva

... Il Prefetto gr. uff. dott. Te... ha diramato ai Podestà e Com... Prefettizi della Provincia e ... conoscenza al Segretario Fede... del P. N. F., alla Federazione ... Fascista Agricoltori, al... Federazione Provinciale Fascista ... Commercianti, all'Unione Provincia... FF. Agricoltura, all'Unione ... SS. FF. Commercio, al... Ambulante di Agricol..., ai Sindacati Tecnici Agricoli, ... Provinciale Opera Na... Balilla, all'Ente Nazionale ... e al Consiglio Provin... Economia Corporativa un'am... circolare che detta le norme da ... per la Festa Nazionale del-...

... singoli Comuni sono già stati ... i relativi Comitati che han... tenuto una prima riunione. ... base dell'esperienza dell'ul... anno, il Comitato centrale ha ... di dover suggerire la con... dell'uva in sacchetti di carta ... da mezzo chilogramma e da ... chilogrammo ed in cestini da 2 ... chilogrammi.

... fornitura dei cestini di pa... di vimini, le richieste dovran... indirizzate all'Ente Nazio... per l'Artigianato e le piccole ... Roma, Via Veneto.

... dovrà essere venduta al mi... prezzo ed il ricavato dovrà an... totale beneficio dei fornitori. ... stati infine fatti voti perchè ... per quel giorno i proprie... alberghi, trattorie, bar, caffè, ... pure i dirigenti di Istituti o... convitti e simili, e magari gli ... corpi di truppe presenti nelle ... si forniscano di uva per asso... alla manifestazione e dargli ... contributo utilissimo.

... fissati speciali premi.

... provincia è stata divisa in tre ... la Festa si terrà rispettiva... nelle domeniche 24 settembre, ... 1 ottobre.

... 24 settembre si terrà ... Comuni:

... Aquileja, Azzano X, Ba... Arsa, Bicinicco, Brugnera, ... al Torre, Cervignano ... Chions, Chiopris Visco... Fiume Veneto, Go... Latisana, Marano Lagunare, ... al Tagliamento, Muzzana ... Palazzolo dello Stel... Pasiano di Porde... Porpetto, Prata di ... Pravisdomini, Precenic... Ronchis, Ruda, San ... di Nogaro, S. Maria la Lon... Vito al Tagliamento, S. Vito ... Sesto al Reghena, Teor, ... Udinese e Visco.

... la Festa dell'Uva si ter... 8 ottobre.

... di un ufficiale di aviazione

... pomeriggio furono rese ... onoranze alla salma del sot... aviatore ventiduenne Vin... Palmeri da Palermo.

... le corone tra cui quel... Ministero dell'Aeronautica, ... del Presidio e dei vari ... di aviazione.

... i vigili urbani e la ... del Presidio. La salma, av... tricolore, era posta sul ... carro funebre trainato da ... cavalli bianchi.

... i congiunti, i rappre... di S. E. il Prefetto, del Po... Comandante dell'Aeropor... autorità. Avieri armati ... gli onori. Seguivano pu... dell'aviazione e di tutte ... armate.

... è stata scortata fino ... donde è partita per ... natale.

... del corteo assisteva ... riverente e commossa.

...retario Federale in Carnia

... Federale on. Pier ... Barnaba, Medaglia d'oro, si ... in Carnia per visitare per... minuziosamente le Co... elioterapiche di Tolmezzo, di ... e di Villa Santina.

... volle rendersi conto ... funzionamento delle cucine o... poste in vicinanza ai lavori ... sul But. Subito dopo le vi... Barnaba ha spedito a ... Starace, Segretario del Parti... seguente telegramma:

... cucine operaie Tolmez... elioterapiche Tolmezzo, ... Santina, Enemonzo perfetta ef... ospitanti 350 bambini. In ... mille operai riuniti entu... adunata ho ricordato bene... intervento Duce favore popola... Carnica. Prego porgere Duce ... viva riconoscenza di que... ».

...memorazione di Ugo Zilli

... abbiamo annunciato, oggi ... 10,30, a cura del Comune e ... Sezione Volontari di guerra in ... con i Volontari Giuliani, ... Fiumani, avrà luogo, al... presenza delle maggiori Autorità ... rappresentanze, la commemora... di Ugo Zilli.

... cerimonia si svolgerà in piaz... Valentinis davanti alla Sede ... riunivano i fuorusciti Giu... nel periodo della vigilia e du... la guerra di liberazione.

... della cerimonia Autorità e ... rappresentanze si recheranno in Ci... a rendere omaggio alla Tom... Patriota concittadino.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 5 agosto 1933

Nati	10
Morti	4
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio. — Castellani Pietro, falegname, con Zanetti Giovanna, tessitrice; Cengarle Virginio, barbiere, con Croatto Maria, casalinga; Baldan Luigi, commesso di negozio, con De Pauli Nerina casalinga.

Morti — Zilli Walter di Pietro di anni 7, scolaro; Lucardi Giovanni Battista fu Tomaso, di anni 48, orefice; Schneider Domini Maria fu Pietro, di anni 72, casalinga; Tempo Lucia vedova Disnan fu Giovanni, di anni 81, agiata; Meganni Franco, di mesi 5.

Diario sacro

Messa di suffragio — Martedì 8 agosto, alle ore 7, nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo (città) avrà luogo una S. Messa per il trendesimo della morte di Sonvilla Maria ved. Minighe, madre del collega rev.mo D. Giuseppe, direttore delle Arti Grafiche Friulane.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18; alle ore otto 20; a mezzogiorno 28; Pressione atmosferica 758; Umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno con foschia.

Le disgrazie

All'Ospedale Civile furono medicati: Pietro Pagnutti fu Luigi di anni 61, falegname, per ferita lacero-contusa all'indice e al pollice della mano destra, riportata lavorando con la pialla. Guarigione in 10 giorni.

— Luigi Scialino f uGio. Batta di anni 55, conciapelli, per amputazione della terza falange del dito medio della mano sinistra e ferita lacero-contusa all'indice. Guarigione in 10 giorni.

Terz' Ordine Domenicano

Oggi sarà celebrata solennemente la festa del nostro Santo Padre Domenico, con l'intervento del m. r. P. Giuseppe Fata e col seguente programma:

Ore 7: S. Messa celebrata dal rev.mo P. Fata — Ore 17,30: Adunanza — Ore 20: Coroncina, Panegirico e Benedizione Eucaristica.

Cassette dell'elemosina forzate da due monelli

Due monelli di età inferiore ai 14 anni hanno forzato le cassette dell'elemosina nelle chiese di Martignacco e di Rivis asportando una sessantina di lire.

Per la produzione e la vendita del burro

La Federazione fascista friulana del commercio ricorda agli interessati che con decorrenza del giorno 8 corr. avranno pieno vigore le nuove disposizioni sulla produzione e sulla vendita del burro.

Di dette disposizioni is raccomanda la più esatta osservanza, ad evitare le gravi sanzioni comminate dalla legge ai contravventori.

Incendio a Pasian di Prato

La scorsa notte verso il tocco, nel vicino comune di Pasian di Prato scoppiava improvvisamente un incendio nella casa con annessi stalla e fienile di proprietà di della Sig.a Emilia Sello Ved. Cosatti presso il Municipio. Dato l'allarme furono chiamati telefonicamente i civici pompieri che giunsero prontamente nel luogo del sinistro e dopo tre ore d'intenso lavoro riuscirono ad isolare l'incendio che minacciava le case vicine. Andò distrutto l'intero fabbricato con un danno di circa 10.000 lire coperto da assicurazione.

Treni festivi Tariffa speciale ridotta

Oggi domenica la Tramvia di San Daniele oltre i treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da S. Daniele alle ore 21.15, applicando la tariffa speciale ridotta per San Daniele e per tutte le stazioni della linea per l'intera giornata e qualunque treno.

Udine - Torreano (andata-ritorno) L. 1,50 — Udine - Martignacco (id. id.) L. 1,85 — Udine - Fagagna (id. id.) L. 2,80 — Udine - San Daniele (id. id.) L. 3,50.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro-culle diseredate:

Coniugi Mario e Lucia Zanon, per la nascita del loro piccolo Rranco lire 10; capitano Ugo Rossignoli e consorte, per la nascita di Gian Paolo L. 20; maresciallo Alfredo Carli e consorte per la nascita del loro Carlo, lire 10.

Galline rubate

A Martignacco ignoti hanno rubato due galline in danno di Antonio Venuti fu Valentino.

Il "Padiglione Tullio,, in via Colugna

Il Dispensario Provinciale «Padiglione Tullio» da domani, lunedì, 7 corr. incomincierà a funzionare presso la nuova sede dispensariale «Padiglione Tullio» che trovasi in via Colugna (Chiavris) nei pressi del Nuovo Reparto Forlanini. L'orario, per ora, rimane invariato e cioè Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 14.30; Martedì, Giovedì e Sabato al mattino dalle ore 8 Visite di accertamento e di controllo per le malattie polmonari, gratuite a tutti.

Varie di cronaca

Una serie di furti

Italico Murero fu Giacomo di anni 40 abitante in via Monte Vodice ha denunciato ai Carabinieri di via Gemona che la ragazza Nicolina Casarsa di Giacomo di anni 17 abitante in quei paraggi, approfittando che nessuno si trovava in casa si impossessò di una moneta da 10 lire. Dalle indagini esperite risultò che essa con quella moneta comperò un chilo di mele e che poi voleva restituire le nove lire alla moglie del Murero.

Sulla ragazza gravano i sospetti di precedenti furti di una catena d'orologio del valore di 40 lire e di quattro galline. La Casarsa è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria.

— In viale Venezia N. 70 la scorsa notte ignoti ladri hanno rubato vari oggetti di biancheria e di vestiario, messi ad asciugare nel giardino, in danno del sig. Umberto De Stefani.

In via Mozambano, dall'orto di Ernesto Zuliani fu Sebastiano furono rubate 600 piantine di cavolo.

Due mendicanti e un ubbriaco

I RR. CC. hanno arrestato presso il Ristorante della Stazione certo Vicentini Antonio fu Giuseppe di anni 57 abitante in via Fante 6, perchè a notte alta dava in escandescenze essendo in preda ai fumi del vino.

I vigili urbani hanno tratto in arresto i mendicanti Giorgiutti Sante fu Luigi di anni 73 senza fissa dimora e Gennaro Filomena fu Antonio di anni 60 da Terenzacco perchè nonostante le ripetute diffide esercitavano la questua.

Contro il patto di lavoro

Le autorità sindacali hanno denunciate all'Autorità giudiziaria la ditta Giacomo Clochiatti e figlio esercente in alimentari in via Gemona per infrazione dolosa al patto collettivo di lavoro, avendo retribuito un proprio dipendente in forma notevolmente inferiore a quella convenuta per legge.

Negozianti in contravvenzione

Furono dichiarati in contravvenzione il negoziante Attilio Marinatto di Giovanni, via Francesco Mantica, perchè teneva in vendita aceto invaso da anguillole e il negoziante Ettore Driussi di via Magenta, per aver posto in vendita, come genuino, dell'olio rancido.

Latte non genuino

Sono state denunciate all'Autorità giudiziaria perchè vendevano latte non genuino, le lattivendole, Ernesta Vuattolo in Caporale di via Veneto, Arma Rizzato in Gori di via Marsala, Riccarda Coelin di via Verana e Luigia Papparotti in Piussi di via A-

Pe rmisure di P. S.

Sono stati fermati: Maria Bratta di Pietro di anni 39 da Trieste, Eugenio Svage di Francesco di anni 36 pure da Trieste, Luigi Gasperini di Dionisio di anni 24 da Graz, qui domiciliato e Luigi Dreossi di anni 22 fornaio di Udine.

Principio d'incendio

L'altra sera fu notato un denso fumo in via Cavour determinato da un principio d'incendio nell'Albergo Toppo-Milano per accumulamento di fuliggine nella canna del camino. Il fuoco fu spento senza gravi conseguenze.

Mercati della settimana

Lunedì 7: Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo.
Martedì 8: Fagagna, Gradisca.
Mercoledì 9: Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 10: Aidussina, Flaibano, Gorizia, Sacile, Udine.
Sabato 12: Cividale, Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica, presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20, le seguenti farmacie cittadine: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Cantoni, Viale Principe Umberto; Pandolfi via Cavour; Solero, via Aquileia.

Per gli utenti motori agricoli

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica che le risulta come persone non autorizzate circolino in Provincia invitando gli agricoltori in possesso di trattori agricoli, a versare una determinata somma per il rilascio di un libretto ed il cambio del numero della trattrice.

In attesa di individuare dette persone si informano gli agricoltori che nessun rapporto esse hanno con la Sezione Utenti Motori Agricoli e che a questa nulla risulta circa i nuovi obblighi fatti ai possessori di trattori agricoli.

Sport

Coppa Toro
Tarcento Basiliano B

Oggi sul campo dell'Edera in via Pordenone si svolgerà la finale per l'assegnazione del III e IV posto nel torneo per la Coppa Toro, fra il Basiliano B e il Tarencto eliminati rispettivamente dal Cormor e dal Basiciarsi sfuggire la vittoria e così conliano A nelle finali. Nella partita odierna il Tarcento non dovrebbe laquistare il terzo posto, perchè esso è nettamente superiore tanto in linea tecnica, quanto come attrezzatura di squadra. Ciò che manca al Tarcento è lo spirito di campanile, quel gioco cioè fatto non solo con i piedi, ma anche col cuore. quella volontà di vincere che supplisce alle deficienze tecniche e che ha fruttato ai Tarcentini nelle eliminatorie sì brillanti affermazioni.

La partita odierna però non deve essere presa dal Tarcento tanto alla leggera fidandosi nel pronostico favorevole dato dalla carta, perchè il Basiliano B è tutt'altro che rassegnato alla sconfitta; anzi tenterà il possibile pur di strappare agli avversari la vittoria e così ripagare, almeno in parte, i suoi sostenitori dalla amara delusione avuta domenica scorsa a Campo Moretti. La partita avrà inizio alle ore 17.

CODROIPO

Movimento demografico

Durante il mese di luglio decorso si ebbero in questo comune: Nati 18, morti 4, matrimoni 4, immigrati 3, emigrati 18.

SACILE

Errata corrige

Nel giornale di martedì scorso abbiamo pubblicato per errore, nel dare il resoconto della gita del Moto Club, che il rev. don Pietro Bottega ha cleebrato la Messa e benedetto il labaro della Sezione. Ci affrettiamo a rettificare nel senso che don Pietro non ha celebrato la Messa, giacchè i moto-ciclisti sono giunti nel pomeriggio ad Alleghe. Quivi ha avuto soltanto la benedizione del gagliardetto. Questo a scanso di dispiaceri che ne potessero derivare all'ottimo Curato.

Alla «S. Vincenzo De Paoli»

L'ing. co. Ezio Bellavitis, per ricordare la laurea del figlio Caludio, ingegnere elettrotecnico, ha elargito alle Conferenze la somma di L. 25.

Recita al Salone Ruffo

aL Filodrammatica del Circolo S. Liberale sta preparando per il prossimo settembre una recita, con la quale riprenderà quell'attività che tanto favore ha incontrato finora nel pubblico. Sarà in programma la brillante commedia «L'elixir di lunga vita» del Piovesan.

AQUILEJA

Colpito da un calcio di cavallo

Il sessantenne Eugenio Soppel fu Francesco, entrato nella scuderia dei fratelli Zuttioni per distribuire il fieno ai cavalli, fu colpito con un potente calcio da uno di questi e riportò la frattura comminuta della gamba sinistra al terzo inferiore. Fu trasportato all'ospedale di Monfalcone e ne avrà per 40 giorni.

Arresti e denunce

A S. Martino di Terzo è stato arrestato tale Silvio Marson di Luigi d'anni 26 dovendo scontare 12 giorni di reclusione per furto.

Per lesioni guaribili in cinque giorni inferte al padre, è stato denunciato certo Riparato Sandri.

Per schiamazzi notturni e per ubbriachezza, ha passato la notte in guardino e poi è stato denunciato il ventenne Carlo Violin.

Per questua abusiva è stato permato certo Francesco Fontana fu Luigi di Terzo d'Aquileia.

REMANZACCO

Ordinanza Sanitaria

Il Commissario prefettizio, a sensi dell'art. 20 del R. D. 9 maggio 1929 n. 994, ha emesso la seguente ordinanza:

« E' fatto obbligo ai portatori di latte nelle latterie del Comune di usare, pel trasporto del latte stesso, recipienti pulitissimi, muniti di coperchio a chiusura perfetta, nin suscettibile di manomissione durante il trasporto. I contravvestori asranno puniti a norma dell'art. 114 del T. U. delle Leggi sanitarie e susseguenti modificazioni, senza pregiudizio delle sanzioni stabilite dall'articolo 650 del C. P.

« Gli agenti comunali sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza — Il Commissario Prefettizio: *Cap. cav. Antonio Pilosio* ».

Incidente della strada

L'altra sera verso le ore 20, sulla strada che da Remanzacco conduce a Ziracco, in località Marsura Gugliola, un carro carico di paglia che faceva ritorno dalla trebbia di Remanzacco, trainato da un cavallo, è stato investito da un'auto che proveniva in senso inverso. Nell'urto le persone che si trovavano sopra, Passon Domenico, Elisa Zamparutti in Passon ed il ragazzo Rinaldo Passon di Vincenzo, da Ziracco, furono sbalzati a terra. Nella caduta, mentre il Domenico rimase illeso, la Zamparutti Tlisa riportò abrasione con contusione al ginocchio destro ed abrasione alla guancia destra, guaribili in giorni 8 s. c. ed il ragazzo Rinaldo Passon riportò abrasione con contusione al ginocchio destro e altra abrasione con contusione al mento, guaribili in giorni 10 s. c. L'autista rimase illeso. I feriti furono prontamente soccorsi dal dott. Del Fiorentino per le cure del caso.

OSOPPO

Nella Direzione Didattica

La signorina Maria Anna Pasquali, Direttrice didattica di Trasaglio, si assenta per un po' di tempo per ragioni di salute. Il posto, vacante, per il momento, viene assunto dal Direttore didattico di Gemona, Ermes Amilcare Zumins.

Principio di incendio

Ieri alle 11, nell'abitazione della signora Giacomina Perès, si sviluppava un incendio che poteva avere serie conseguenze. Però, il tutto si ridusse alla distruzione del camino e sottostante muratura.

TARCENTO

Lezioni colturali-religiose

L'altra sera in una sala dell'Asilo ebbe luogo una riunione di uomnii e giovani per l'inizio di un corso di lezioni colturali-religiose.

Mons. Camillo De Gaspero tracciò il programma da svolgere e rivolse a nome degli uomini parole di augurio al Cappellano don Gattesco per il suo compleanno annunciando anche la prossima partenza del socio Azzori Pietro che si reca a lavorare a Littoria. Seguì nella Cappella una breve cerimonia religiosa.

Feste a don Gattesco

Il giorno di Sant'Alfonso i giovani cattolici tributarono omaggi augurali al loro Assistente Ecclesiastico don Alfonso Gattesco e assistettero alla S. Messa celebrata dal festeggiato nella Cappella della Sede di A. C. Seguì una adunanza e una agape fraterna durante la quale il Presidente dell'Associazione signor Giovanni Muzzolini presentò gli omaggi dei giovani al Sacerdote.

La festicciuola si chiudeva al canto degli inni sociali e patriottici.

IUTIZZO DI CODROIPO

Il nuovo Cappellano

Oggi si trova per la prima volta tra noi il nuovo Cappellano Don Faustino Calligaro proveniente da Sclaunicco, dove per una ventina d'anni ha esercitato il ministero sacerdotale suscitando tanto bene e tanti consensi per la sua opera universalmente apprezzata. Noi di Iutizzo, che già ne conosciamo le preclari doti di pietà e zelo sacerdotali, facciamo i migliori voti al novello pastore. La campana rifusa che oggi per la prima volta spande oltre le nostre campagne il suono tanto caro, sia il simbolo di quel giubilo che vorremmo esprimere al nostro nuovo Cappellano.

FRAELACCO

Offerte alla chiesa

Ecco altre offerte pervenute pro' chiesa di Fraelacco:

Sig.a Bici Capellani L. 50; Spett. famiglia Scoccimaro, servizio the con scatola; Cornello Luigi L. 36; Driulini Francesco L. 40 e due cariaggi; Picogna Paolo L. 36; Trevisani Gottardo L. 22,50; Pontello Enrico lire 20; Pividori Alberto L. 20; Costantini Modesto L. 20 e un cariaggio; Minini Angelo L. 20 e un cariaggio; Pividori Marco L. 17,50; Sant Nicolò L. 15 e due cariaggi; Sant Francesco L. 15; Simeoni Giuseppe L. 15; Costantini Valentino L. 15; Cattarossi Giuseppe L. 10; Driulini Giuseppe L. 10 Tullio Guerrino L. 10; Bertolla Luigi L. 10; Asini Santa L. 10; Marchiol Valentino L. 10; Paoloni Antonio L. 10; Lendaro Maria L. 9; Pividori Augusto L. 8,50; Paoloni Giacomo L. 8; Furlani Amalia L. 5; Marchiol Giuseppe L. 5; Tullio Umberto L. 5; De Paoli Marco L. 5; Miotti Giuseppe L. 5, Adami Giovanni L. 5; Pontello Domenico L. 4,50; Bordolo Michele L. 4; Anzil Giacomo L. 4; Mizza Maria L. 3; Ellero Agostino 3 cariaggi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Grotta battezzata dai bolognesi col nome di Michele Gortani

Il Gruppo Speleologico Bolognese, il quale ha recentemente scoperto in località « Gesso » in comune di Zolà Pedrosa a undici chilometri da Bologna, una bellissima grotta della lunghezza di quasi due chilometri, l'ha battezzata col nome dello scienziato carnico prof. on. Michele Gortani, illustre geologo direttore del Museo geologico « G. Cappellini » e Preside dell'Istituto italiano di Speologia di Postumia. Questa denominazione della grotta viene a riconoscere le benemerenze del prof. Gortani che, col suo interessamento ed aiuto preziosi, rese possibile la costituzione e il funzionamento del Gruppo Speleologico Bolognese.

Una gamba stritolata dal treno

L'altra sera alla stazione ferroviaria di Caneva di Tolmezzo tale Giovanni Zuliani, macellaio da Ovaro, dal ponte parallelo alla linea entrava in questa mentre sopraggiungeva un treno. Investito dalla locomotiva, restava con la gamba sinistra sulla rotaia e il passaggio del convoglio gliela stritolò. L'infelice fu trasportato in questo ospedale ove l'arto gli fu amputato.

generosi sforzi dei pompieri di San Giorgio della Rich. e della popolazione. Danni per 20 mila lire coperti d'assicurazione.

AD ARZENE un incendio ha distrutto completamente la casa e la stalla di Maniago Carlo Romano fu Daniele. La mancanza di mezzi di estinzione ha fortemente ostacolato l'opera di isolamenot e di soccorso. I danni coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 30 mila lire.

A LIGUGNANA DI S. VITO AL TAGLIAMENTO la bambina Rita Gaiardo di Angelo di anni 2 mentre giocava vicino al focolare con i fratellini, perduto l'equilibrio precipitava sulla brage. E' stata ricoverata d'urgenza all'ospedale con prognosi riservata avendo riportato ustioni di secondo e terzo grado.

A POLCENIGO il ragazzo Fioravante Bosco di Angelo mangiando delle pesche ingoiava un osso che prima minacciò di finire nel canale respiratorio e poi scivolava di traverso nell'esofago. Il medico del luogo ordinava immediatamente il trasporto del ragazzo all'Ospedale di Sacilefi dove non essendo stata possibile l'estrazione dell'osso veniva trasportato a quello di Venezia per le cure del caso.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	39	89	17	52	31
FIRENZE	64	50	1	19	56
MILANO	53	36	47	8	7
NAPOLI	53	78	9	45	62
PALERMO	33	3	25	13	73
ROMA	8	86	79	74	72
TORINC	19	65	35	69	3
VENEZIA	68	47	58	67	37

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

Il Nome
"DELSER,,
è garanzia di prodotto superiore a base delle migliori e più scelte materie prime.
Anche nell'interesse quindi della vostra salute ricercate sempre i veri
Prodotti DELSER
Biscotti Wafers - Caramelle - Drops
e non acquistate biscotti che non portino impresso il nome «DELSER».

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona "DIN" Telef. 1-84
RADIAZIONI OSCILLANTI
Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

NON CONFONDETE

il coke classificato di produzione dell'Officina Comunale del Gas di Bologna col coke piccolo che trovasi in commercio.

Rivolgetevi per gli acquisti in Via S. Stefano 11, telef. 21697, oppure a Porta Mascarella, telef. 22088.

Esigete sacchi legati e bollati.

Spago rosso: coke grosso - Spago verde: coke arancio - Spago bianco: coke noce.

Peso garantito - Servizio a domicilio.

Pagamento a rate mensili.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La « Bohème » all'aperto Magnifico successo del Carro di Tespi

Come abbiamo precedentemente annunziato, Pordenone ieri sera ha avuto l'onore e il piacere di ospitar il Carro di Tespi lirico che ha rappresentato la Bohème di Puccini.

Non ci indugeremo nel lodare la magnifica messa in scena e la superba attrezzatura del teatro, poichè di essi i giornali hanno già ampiamente parlato in occasione delle rappresentazioni avvenute nei diversi centri d'Italia sempre con grandioso successo.

Ieri sera il pubblico di Pordenone e provincia è accorso in massa a gremire i tremila posti, ed ha applaudito entusiasticamente alla magnifica esecuzione dell'opra, la quale ha avuto a protagonisti nel ruolo di Mimì la soprano Pia Tassinari, dalla voce morbida e vellutata, nel ruolo di Rodolfo il tenore Angelo Minghetti, nella parte di Marcello il baritono Gino Vanelli, in quella di Musetta la soprano Matilde Arbuffo, in quella di Colline il basso Giulio Tomei.

L'orchestra, composta di 80 professori, ha eseguito l'incomparabile composizione pucciniana sotto l'ottima direzione del maestro Edoardo Vitale. Ottimi pure i cori istruiti dal maestro Andrea Morosini.

Assistevano alla rappresentazione le autorità civili, politiche, militari della provincia.

Alla fine l'orchestra tra l'entusiasmo più vivo del pubblico, ha suonato la Marcia Reale e Giovinezza.

Pordenone, prescelta ad ospitare il Carro di Tespi lirico, ha apprestato per esso il cortile della scuola elementare e ha risposto con slancio all'appello lanciato dal comitato provinciale Dopolavoro, accorrendo in massa all'eccezionale rappresentazione.

La Sezione del C. A. I.

ha indetto per domenica 20 corr., una gita sociale a S. Martino di Castrozza per assistere allo scoprimento di una targa dedicata alla memoria dell'avv. Tito Paresi, socio della Sezione, spirato — com'è noto — durante l'ascensione al «Velo». La targa verrà scoperta ai piedi della cima della Madonna. Le adesioni si ricevono presso la sede sociale.

La Sezione Alpini

ha trasferito in questi giorni la propria sede in Corso Garibaldi, nell'ex studio del cav. rag. Luigi De Carli.

La chiusura del primo turno alla Colonia elioterapica

Nel pomeriggio di ieri, sabato, alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sul Meduna ha avuto termine il primo turno. I 250 frugoli, dopo una riuscitissima breve festicciola, hanno lasciato il posto ad altrettanti compagni che godranno per quaranta giorni i benefici dell'aria e del sole nella ridente spiaggia.

Torneo Palla al cesto

Nel pomeriggio di oggi al campo sportivo del Littorio si svolgeranno i conclusivi incontro del torneo di palla al cesto indetto dal GUF.

Incontri calcistici di oggi

per il torneo Coppa F.I.G.C.: Girone A: (campo Maniago - ore 16.30) Maniago-Spilimbergo; Girone B: (campo Borgomeduna, ore 17): Borgomeduna-Azzano X; (campo Cordenons, ore 17) Cordenons-Fontanafredda; (al campo Tiezzo, ore 17): Tiezzo-Casarsa

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Concittadino che si fa onore

Dal quotidiano il *Corriere di Tripoli* apprendiamo che il concittadino rag. Frediano Tinti che da parecchi anni trovasi in quella nostra colonia ha ottenuto un nuovo successo nel campo dell'agricoltura, ottenendo un buon risultato con la coltivazione del pomodoro. All'egregio concittadino le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

Sottoscrizione Pro Infanzia

Pubblichiamo il sesto elenco delle oblazioni fatte per le cure marine ed alpine. Offrirono: L. 3 Prof. Ruggero Botteselle L. 30 Anna e Gerardo Bulfoni, L. 25 Luigi Rallo, L. 20 Famiglia Romualdo Brusadin, L. 15 ciascuno Tancredi Bornacin, Giuseppe Carone: Totale L. 155; offerte precedenti lire 11,238, totale L. 11.393. (Continua).

Al Teatro Licinio

abbiamo in questi giorni la replica di uno dei più grandi film: « Ben Hur » della Metro, azione tratta dal noto romanzo di Wallace e interessante visione dei primi albori dell'era cristiana.

Una visita al Consorzio irriguo

L'altro giorno è giunto a Pordenone il prof. Basci della Conf. gen. degli Ag. che ricevuto dal pres. del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna cav. ing. Aprilis, dall'ing. Vecellio, dal dr. Bubba, e dai funzionari del Consorzio, visitò la sede del Consorzio dove prese visione apprezzandolo molto il progetto di irrigazione. Successivamente accompagnato dal dott. Bubba si recò a visitare il campo sperimentale, i magredi di S. Quirino dove fece un sopraluogo che gli servirà per degli studi sulle condizioni ed il comportamento delle alluvisioni nelle zone ghiaiose delle regioni premontane; ed infine a Maniago, dove ricevuto dal dott. Missio di quella Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura che gli espose i vari aspetti delle zone agricole del maniaghese, effettuò alcuni sopraluoghi.

PRAVISDOMINI

Gita-Pellegrinaggio

Da qualche tempo la nostra Associazione di A. C. « Gioventù » desiderava recarsi al Santo a Padova. La settimana scorsa in vent'otto effettivi, con l'Assistente partimmo in perfetto ordine, in bicicletta di buon mattino; primo ci portammo attraverso il nuovo ponte di Venezia dove visitammo specialmente S. Marco; alla sera arrivammo a Padova gentilmente ospitati nella Casa dello Studente. A mattino seguente, dopo accostatici ai SS. Sacramenti, visitata la Basilica e le altre meraviglie della città riprendemmo la via del ritorno facendo tappa a Treviso ed al nuovo monumento Ossario di Fagarè sul Piave. Fu una crociera un po' lunga con più di duecento chilometri di percorso su strade molto frequentate. Il viaggio però si svolse senza incidenti e con molta soddisfazione di tutti.

RORAIGRANDE

Colpiti da asfissia mentre lavorano in un pozzo

Nel pomeriggio di oggi alla stazione alcuni operai addetti alla costruzione di un pozzo venivano colti da asfissia. Trasportati d'urgenza all'ospedale civile, dopo le cure del caso, uno veniva rilasciato mentre gli altri due tali Franceschi Rodolfo di anni 27 e Porracin Ermenegildo di anni 32 venivano trattenuti.

Sembra che il pericolo di morte sia scongiurato.

Varie dalla Diocesi

A PROVESANO un incendio si sviluppava la scorsa notte nell'abitazione del fabbro Angelo Filippuzzi fu Francesco. Le fiamme distrussero quasi completamente il gfabbricato e il contenuto. Anche l'unica mucca che si trovava nella stalla è morta soffocata. Vani riuscirono i

La Ditta TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Mercatovecchio, 28 - Telef. 4 06
Fa presente alla Spett. Clientela che dal giorno **13 Agosto al 20 Agosto** terrà chiusa la **Sartoria** per le **Ferie di Ferragosto.**

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33
"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU,, che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica,,

Anno XXXVIII - N. 182

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 6 Agosto

Roosevelt per la ricostruzione americana

Lo sciopero minerario della Pensilvania

WASHINGTON, 5 pom.

Nello stato di Pensilvania dove lo scorso mese si sono avuti ben 163 scioperi, circa 100.000 persone sono attualmente in isciopero. Di esse 35.000 si registrano tra i minatori delle miniere di carbone.

Il Presidente Roosevelt si occupa ora personalmente di porre fine allo sciopero dei minatori per prevenire gravi conflitti che si teme abbiano a scoppiare prossimamente tra lavoratori organizzati e grandi imprese industriali e che frustrerebbero ogni sforzo di ricostruzione della prosperità dal paese. Occorre soprattutto vincere l'ostilità dei datori di lavoro all'adesione in massa dei lavoratori ai sindacati.

Poichè l'industria mineraria non è ancora regolata da un codice, Roosevelt non ha possibilità di imporre immediatamente la sua volontà ai proprietari di miniere, ma si assicura che se questi non gli sottometteranno essi stessi un codice che risponda agli interessi della nazione, il Presidente potrà loro imporre un codice elaborato dal governo.

La intromissione del governo nello sciopero minerario della Pensilvania viene considerato come un precedente importante nella lotta ormai ingaggiata tra i grandi trust e le organizzazioni operaie alle quali i datori di lavoro, a norma del nuovo codice, non potranno più impedire ai prenditori d'opera di appartenere.

L'industria dell'acciaio ha informato l'amministrazione per la restaurazione che il suo « codice » aveva passato il limite delle concessioni e non poteva andare più in là e che la base di stabilire il prezzo-base era sana e doveva essere continuata senza alcuna modificazione. Johnson ha autorizzato dei « codici » modificati per 12 industrie ed ha decretato una tregua di due settimane prima che il boicottaggio pubblico o altri provvedimenti siano presi per costringere i datori di lavoro che non avevano ancora firmato il « codice » a farlo prontamente. La Federazione del lavoro nella rassegna di luglio dichiara che l'impiego della mano d'opera e il potere di acquisto non sono andati di pari passo col rapido progresso della produzione. Il presidente Roosevelt ha firmato il codice per l'industria dell' abbigliamento abolendosi le penose condizioni di lavoro attualmente esistenti nei laboratori ed ha firmato il «codice» per l'industria elettrica.

La polizia ha arrestato quattro individui sospetti di avere collocato ieri due bombe lacrimogene nel tubo di ventilazione della Borsa, rendendo impossibile la continuazione della seduta, essendosi l'aula empita di densissimo fumo. Moltissimi agenti di cambio riportarono irritazione agli occhi e alla faccia e sono stati trasportati all'ospedale.

Gli arrestati apparterrebbero al partito cosidetto «internazionale».

La polizia, a quanto si dice, avrebbe scoperto tre macchine infernali racchiuse in pacchetti e indirizzati al presidente Roosevelt, all'ex presidente Hoover, a Norman Thomas, ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Durante le vacanze di fine settimana il presidente Roosevelt e il segretario di Stato Hull discuteranno sulla futura politica estera degli Stati Uniti e specialmente sul patto di commercio bilaterale dell'U.R.S.S. e sul riconoscimento diplomatico della repubblica stessa. Essi discuteranno altresì sulla conferenza economica di Londra, sui debiti di guerra e sul disarmo.

Il dipartimento di Stato ha già comunicato le conversazioni commerciali con la Svezia, il Portogallo, il Brasile e la Columbia.

Undicimila impiegati della Sheel Petroleum Co. di Saint Louis hanno dato la loro adesione al programma di ricostruzione nazionale (*Radio Stefani*).

Cordell Hull sta preparando un rapporto a Roosevelt

LONDRA, 5

Il Segretario di Stato Hull, attualmente in viaggio di rimpatrio sul *Presidente Harding*, sta redigendo, a quanto annunciano marconigrammi qui pervenuti, un lungo rapporto a Roosevelt sulla Conferenza di Londra.

Il rapporto sarà consegnato personalmente al Presidente da Hull, il quale si recherà da Roosevelt subito dopo lo sbarco in America.

L'incendio di Corinto

ATENE, 5 pom.

Si hanno i seguenti particolari intorno all'incendio scoppiato nella notte nel mercato di Corinto e che solo verso le 7 di ieri ha potuto essere circoscritto. Le fiamme si sono propagate con tanta violenza che, da Atene si scorgevano distintamente. Alcune scintille sprigionate dall'immane rogo hanno raggiunto il Canale di Corinto. Sembrava che tutta la città dovesse finire preda delle fiamme. Il Presidente Tsaldaris immediatamente avvertito, ha raggiunto Corinto alle 4 del mattino e ha diretto personalmente i lavori di salvataggio della città. Anche alcuni ministri si sono immediatamente recati sul luogo del sinistro.

Si calcola che 350 baraccamenti siano andati distrutti. In essi si trovavano grandi quantità di merce che sono rimaste danneggiate e i danni assommano quindi a una cifra rilevantissima. Grazie agli sforzi dei pompieri le fiamme non sono riuscite a propagarsi alla città nuova costruita dopo il terremoto del 1929; tuttavia anche nella città i danni sono considerevoli perchè gli abitanti in preda al panico e decisi ad abbandonare la città hanno lanciato nelle strade mobili e tutto quanto potevano trasportare lontano.

E' stato costituito un Comitato di soccorso presieduto dall'Arcivescovo di Corinto.

Dal canto suo il Governo ha preso tutte le misure atte a lenire il disagio della città. Il commercio è completamente paralizzato.

Una smentita di Gobbels

BERLINO, 5 pom.

Da fonte ufficiale si dichiara apocrifa l'intervista riprodotta dal giornale « Isvestia » di Mosca, che il Ministro del Reich, Gobbels, avrebbe concessa al « Suday Referee », e nella quale Goebbels avrebbe criticato il trattato di Rapallo.

Figli di italiani che vengono dalla Tunisia

NAPOLI, 5

Col piroscafo « Città di Genova » sono giunti nella nostra città provenienti da Tunisi i 342 avanguardisti figli di italiani residenti in Tunisia. I giovanetti, perfettamente inquadrati, tra le acclamazioni della folla si sono diretti alla stazione centrale dove hanno proseguito per Roma con treno speciale.

Due morti e due feriti in una disgrazia aviatoria

VARESE, 5

Un idrovolante della Società aeronautica Macchi, nell'eseguire un volo di prova, per cause non ancora precisate, capottava in località Schiranna (Lago di Varese) distruggendosi. Il pilota cav. Romeo Sartori e l'operaio Schiano Bramante, entrambi della Società Macchi, sono deceduti. Delle altre tre persone, che si trovavano a bordo dell'idrovolante, dipendenti tutti dalla Società stessa, una rimaneva illesa e le altre riportavano lesioni di non grave entità.

Autocarro che si rovescia
Due feriti

TRIESTE, 5

Un autocarro con rimorchio di una ditta milanese proveniente da Fiume carico di legname guidato dall'autista Arturo Spassapà, in compagnia dell'ing. Alberto Calligaris, scendeva dalla strada del Carso verso Trieste, quando ad un tratto i freni si guastavano, ed il veicolo acquistò in breve una velocità spaventosa.

Per evitare maggiori disgrazie l'autista con tutte le sue forze sterzò contro un muro. L'autocarro ed il rimorchio si rovesciarono. L'autista rimasto sotto l'autocarro ne venne tratto miracolosamente incolume, mentre lo ing. Callegaris riportava una semplice ferita al piede sinistro.

L'indipendenza dell'Austria e il riarmo aereo della Germania

PARIGI, 5 pom.

Il *Temps* intitola l'articolo di fondo: «L'opinione britannica e la Germania».

Dopo avere detto che nell'ora attuale nessun fatto nuovo è venuto a modificare l'aspetto del problema diplomatico e che nessun passo di qualsiasi natura è stato ancor compiuto, aggiunge che le informazioni provenienti da Londra fissano l'adozione sulla posizione del Governo britannico al riguardo e ciò in condizioni che sembrano corrispondere interamente alla realtà dei fatti. Alcune di tali informazioni fanno prevedere imminente un passo concertato a Berlino, ciò che è per lo meno prematuro, dato che nessun accordo è intervenuto tra Londra, Parigi e Roma circa una qualsiasi decisione di principio.

Bisogna dunque accogliere con espresse riserve, continua il *Temps*, le informazioni dei giornali inglesi, tanto più che vi è una tendenza a confondere il problema della ingerenza tedesca negli affari interni dell'Austria ed il problema, molto speciale, del riarmo aereo della Germania, che commuove vivamente la opinione britannica. Il vero terreno sul quale si può fare un passo a Berlino è quello dell'art. 80 del Trattato di Versaille, il quale dice che la Germania riconosce e rispetta strettamente l' indipendenza della Austria e riconosce, che tale indipendenza sarà inalienabile, salvo col consenso delle Società delle Nazioni. Gli inglesi che sostengono che il passo dovrebbe essere fatto soltanto dalla Francia e dall'Italia, si ingannano. Firmataria, allo stesso titolo delle altre grandi potenze, la Gran Bretagna è tenuta a fare rispettare l'art. 80 come gli altri firmatari. Quanto al Patto a quattro, se esso non prevede che una operazione, per questioni unicamente proprie delle quatro Potenze, potrebbe però rivolgersi alla Germania invocando lo spirito generale del Patto stesso il cui oggetto è di favorire una detente politica dell'Europa.

Sulla questione del riarmo aereo del Reich, l'articolo dice, che a Londra come in altre capitali, si conosce la volontà della Germania di riarmare e che il desiderio di Berlino di procurarsi areoplani di polizia, con caratteristiche strettamente militari, ha risvegliate le diffidenze inglesi.

« Se tale desiderio spingesse il Reich a passare dalle parole ai fatti, la conferenza del disarmo perderebbe la sua ragione di essere e nd ottobre non resterebbe che liquidare, per colpa della Germania, la grande riunione internazionale, il che equivarrebbe, dopo un anno e mezzo di penosi lavori, a riarmare una potenza disarmata dal trattato di Versailles ». (Stefani)

Il record del volo a vela battuto da Schmidt

BRANDEBURGO, 5 pom.

Lo studente pilota Schmidt, che si è mantenuto in aria l'altra mattina alle 7, al di sopra della laguna chiamata Friches Haft, ha atterrato ieri sera verso le 20, dopo avere tenuto l'aria per oltre 37 ore. Egli ha pertanto largamente battuto il «record» del mondo di durata del volo a vela (*Stefani*).

L'Ungheria e la Piccola Intesa nei commmenti cecoslovacchi

PRAGA 5 pom.

La «Prager Fresse» dice, che non si può mettere in dubbio la sincerità delle dichiarazioni di Goemboes di essersi recato a Roma per conoscere la opinione del governo circa la politica contemporanea nella nuova situazione sorta col Patto a quattro, avendo Goemboes espresso la convinzione della pubblica opinione europea, che il patto a quattro offre nuove possibilità alla politica centro europea specie nei riguardi dell'Ungheria.

Circa i rapporti fra Ungheria e Piccola intesa il giornale rileva che Goemboes ha manifestato buona volontà per un accordo e sottolinea il fatto che l'Ungheria porrebbe come condizione non più la revisione territoriale se tuttavia tale parità dovesse riguardare gli armamenti, la questione non è più centro europea ma è un problema di competenza della S d. N. Non ponendosi altre condizioni si può dire che la collaborazione degli stati danubiani si trova sulla buona strada.

Le «Lidove Noving» scrive che le dichiarazioni di Goemboes confermano la intenzione di avvicinare all'Austria l'Ungheria per offrire all'Austria un appoggio contro la forza di attrazione della Germania mentre l'Ungheria avrebbe maggior peso nelle trattative con la Piccola Intesa che è sempre pronta a trattare con ambedue gli Stati con spirito di assoluta uguaglianza e libertà, tenendo esclusivamente conto dei reciproci interessi economici e politici.

Ribelli polacchi consegnati dai tedeschi

VARSAVIA, 5 pom.

Si ha da Katewice, che i disoccupati rivoltosi, che al 1.o agosto passarono la frontiera tedesca, sono stati consegnati alle autorità polacche da quelle tedesche. Durante la verifica della loro identità è stato rilevato che otto agitatori non sono rientrati in Polonia.

L'arrivo a Roma dei 300 bambini viennesi

ROMA, 5 pom.

Fatti segno a festose e cordiali acclamazioni, sono giunti stamane con treno speciale i 300 bambini viennesi che trascorreranno qualche settimana al mare, al lido di Roma.

Erano a riceverli alla stazione il gr. uff. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, i rappresentanti della Federazione fascista dell'Urbe e della Legazione di Austria presso il Quirinale e varie personalità.

Sulla banchina e presso l'uscita della stazione erano schierati reparti di giovani fascisti, di graduati avanguardisti del campeggio «Sandro Mussolini» e di marinaretti della legione «Caio Duilio».

All'arrivo del treno i piccoli ospiti sono stati passati in rivista dal gr. uff. Parini, che hanno salutato da braccio proteso nel saluto romano, mentre sotto la tettoia della stazione risuonavano gli alalà poderosi dei reparti di servizio di onore cui si associava numerosa folla.

Incolonnati agli ordini dei loro dirigenti, i bambini viennesi sono poi usciti dalla stazione rispondendo ai ripetuti «alalà» con entusiastiche grida di viva l'Italia. Ed hanno preso posto su apposite vetture tramviarie che li hanno trasportati alla stazione di S. Paolo, da dove hanno proseguito per il lido di Roma.

Il bilancio di liquidazione dell'Unione Bancaria Nazionale

BRESCIA, 5

Con l'intervento dei rappresentanti di azioni per 10 milioni sui 25 che formano il capitale sociale, si è tenuta oggi l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Unione bancaria nazionale, in liquidazione, per la approvazione del primo bilancio di liquidazione, al 30 aprile 1933.

Dalla relazione dei liquidatori, è apparso il notevole lavoro eseguito finora per il rapido immobilizzo delle attività della Banca concordataria la quale, a chiusura degli sportelli, aveva quindici sedi in undici provincie della Lombardia e del Veneto; circa 200 filiali minori ed 800 dipendenti, 55 esattorie, 64 immobili di proprietà e, in corso, 70 mila operazioni creditizie e 170 mila partite passive per depositi e conti correnti.

La somma dei realizzi effettuati dall'inizio della liquidazione al 30 aprile, su un complesso di attività di 564 milioni, si aggira sui 330, dei quali circa 235 sono stati erogati in percentuali ai creditori chirografari e circa 75 per l'estinzione dei crediti privilegiati.

Interessante è la costituzione della Società finanziaria prevista nel concordato dell'Unione bancaria. Secondo questa, difatti, dopo il pagamento delle due rate in contanti (50 per cento complessivamente) che verrà saldato al 5 del corrente mese, con tre mesi di anticipo sulla scadenza prevista, è fissato il pagamento di altro 20 per cento ai creditori chirografari, in contanti oppure in azioni di una costituenda Società anonima alla quale saranno conferite le attività costituite da immobili, partecipazioni ed altre attività dell'Unione bancaria, così rappresentate: partecipazioni 55 milioni, crediti vari 35 milioni, immobili 9 milioni, titoli 5 milioni. In sostanza, con il primo bilancio della liquidazione, che è stata seguita dal Capo del Governo con costante interessamento si presenta sicura la esecuzione del concordato dell'Unione bancaria negli impegni determinati, e si prospettano fondate speranze anche per ciò che la proposta prevede come eventualità di pagamento.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La quarta tappa della "Coppa delle Alpi,,

GRENOBLE, 5

La quarta tappa della Coppa internazionale delle Alpi ha visto oggi i concorrenti sul percorso da Torino a Grenoble comprendente varie scalate, tra cui le più importanti sono quelle del Galibier e della Croix de Fer.

Il maggior numero di penalizzazioni si è avuta per la scalata del Galibier che pure doveva effettuarsi alla media prefissa di 42 Km. orari per le macchine di piccola cilindrata e di 45 per quelle di cilindrata maggiore. I concorrenti all'arrivo hanno lamentato il mediocre stato delle strade francesi, particolarmente di quelle dei colli del Galibier e della Croix de Fer.

I due italiani in gara in questa tappa non hanno lamentato incidenti e hanno compiuto la corsa con regolarità. Ammirato lo stato di freschezza del milanese Aguzzi e festeggiato all'arrivo dai numerosi italiani presenti il gr. uff. Mercanti, il valoroso veterano di questa prova. Nessun grave incidente è da segnalare durante lo svolgimento della tappa odierna.

Il record della salita del Galibier è stato battuto dall'unica Alfa Romeo gran sport in corsa, che ha impiegato 6'30''.

Il G. P. di Nizza

NIZZA, 5 pom.

Il Gran Premio di Nizza, indubbiamente interessante per la partecipazione dei migliori guidatori del momento, assurge a maggiore importanza per i recenti mutamenti avvenuti nelle formazioni di battaglia in campo.

Per la prima volta si vedrà infatti in gara Fagioli in difesa dei colori della « Scuderia Ferrari » e Nuvolari in veste di isolato.

Ecco l'elenco dei corridori iscritti: Nuvolari (Maserati); Etancelin (Alfa Romeo); Sommer (Alfa Romeo); Wimille (Alfa Romeo); Moll (Alfa Romeo); Félii (Alfa Romeo); Brian Lewis (Alfa Romeo); Jellen (Alfa Romeo); Varzi (Bugatti); Dreyfus (Bugatti); Lord Howe (Bugatti); Hartmann (Bugatti); Leboux (Alfa Romeo); Campari (Maserati); Biondetti (Maserati); Minozzi (Maserati); Fagioli (Maserati); Zehender (Maserati).

In base ai risultati delle prove di oggi — ultimo giorno degli allenamenti — si avrà l'ordine definitivo di partenza.

CICLISMO

Gli inscritti ai camponati del mondo

PARIGI, 5

L'U. V. F., incaricata dell'organizzazione dei prossimi campionati del mondo ha diramato questa sera la lista degli iscritti, alle varie prove.

Al campionato del mondo velocità professionisti parteciperanno undici nazioni con un totale di 24 iscritti. Nella stessa prova riservata ai dilettanti vi sono 13 nazioni rappresentate da 33 iscritti, mentre per i campionati di mezzofondo gli iscritti sono 20, di 6 nazioni diverse.

Il maggior numero di iscritti è dato del campionato mondiale su strada dilettanti: 5. iscritti con un totale di 16 nazioni, undici delle quali prenderanno parte anche alla prova per professionisti che ha riunito 34 iscritti.

Gli italiani al giro della Svizzera

ROMA, 5

L'Unione Velocipedistica Italiana ha definitivamente costituita la rappresentativa nazionale per il Giro della Svizzera che avrà inizio il prossimo 28 agosto.

La squadra ufficiale era già stata precedentemente costituita con Bertoni, Olmo, Cipriani, Macchi, Erba e Orecchia.

In data odierna è stato deciso di autorizzare Pancera, Gestri, Folco, Pesenti, Romanatti e Moretti a prendervi parte in qualità di individuali.

Come eventuali rimpiazzanti sono stati designati Scimia, Bertolazzi e Facciani.

L'itinerario delle cinque tappe in programma è il seguente:

Lunedì 28 *agosto*: Zurigo-Davos, km. 228.

Martedì 29 *agosto*: Davos-Lucerna, km. 240.

Mercoledì 30 *agosto*: Lucerna-Ginevra, km. 300.

Giovedì 31 *agosto*: Riposo a Ginevra.

Venerdì 1 *settembre*: Ginevra-Basilea, km. 259.

Sabato 2 *settembre*: Basilea-Zurigo, km. 205.

Riduzioni ferroviarie per i grandi convegni di Venezia

VENEZIA, 5 pom.

In occasione dei tre grandi Convegni ciclistici interprovinciali — O. N. D. - U. V. I. - F. G. C. — che avranno luogo a Venezia il 24 settembre 1933 XI, il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del 50 per cento da tutte le Stazioni della Rete per Venezia nel periodo dal 22 al 24 Settembre 1933.

I biglietti di andata e ritorno con detto ribasso saranno validi cinque giorni.

VOLO A VELA

Il record mondiale di durata ritorna alla Germania

BERLINO, 5 pom.

Il pilota Kurt Schmidt, studente in filologia e scienze naturali alla Università di Koenigsberg ed appartenente al gruppo di volovelisti di quella città, è riuscito a battere largamente il record tedesco di durata stabilito recentemente dal maresciallo di polizia Guttsche con 16 ore e 47' e, proseguendo nel tentativo, ha potuto superare anche il limite mondiale. Schmidt ha iniziato il volo alle 7,27 di giovedì a bordo dell'apparecchio « Bruno Loerzar » del tipo Grunau Baby, dal campo di aviazione di Korschenruh, nei pressi di Brandenburg (Prussia Orientale).

Dopo aver veleggiato per tutta la giornata e per tutta la notte, riuscendo a superare anche le avversità di una insistente pioggia, concludeva la sua splendida impresa alle 19,57 di ieri riuscendo a mantenersi in aria per 36 ore e 30 minuti ed a superare quindi di circa 15 ore il record mondiale del tenente americano Cook.

Il cancelliere Hitler, il ministro dell'aeronautica Goehring ed altre personalità hanno inviato telegrammi di congratulazione al neo-recordman.

PUGILATO

Un incontro Carnera - Paulino per il titolo mondiale a Roma

BARCELLONA, 5 pom.

Mentre una notizia da Nuova York assicurava che Primo Carneva avrebbe firmato un vantaggioso contratto per incontrare Young Stribling nel prossimo settembre, a Miami, Justo Oyarzaba, procuratore sportivo di Vasco Paulino Uzcudum, ha dichiarato che si sono concluse le trattative iniziatesi a Nuova York per l'incontro tra Paulino e Carnera, valevole per il campionato mondiale.

L'incontro avrà luogo a Roma nel prossimo settembre.

La Polonia ai giochi universitari internazionali

TORINO, 5

La Polonia sarà rappresentata alla quinta riunione dei giochi Universitari Internazionali di settembre a Torino da 27 atleti così suddivisi; 12 per l'atletica leggera, 4 per la scherma, due per il tennis, quattro per il nuoto.

Inoltre alle prove di tennis parteciperà una studentessa, ed alle prove femminili di atletica, quattro studentesse capeggiate dall'allenatrice di Los Angeles, Walasiewice. Gli atleti polacchi saranno accompagnati a Torino dall'olimpionico Trojanowski e dal recordman polacco di salto in alto Plawczykm, che parteciperà pure ai giochi. Inoltre non è improbabile che ai giochi di Torino la Polonia invii la sua squadra di palla canestro.

L'adesione dell' Estonia alle gare studentesche di Torino

TORINO 5 pom.

L'Estonia ha aderito ai giochi universitari internazionali che avranno luogo a Torino dal 1.o settembre organizzati dai G. U F. e parteciperà al torneo di Palla a Canestro con la sua forte squadra nazionale e numerosi atleti tra cui figurano i migliori specialisti nei salti e nei lanci.

I campeggi della Federazione per l'escursionismo

ROMA, 5

L'opera nazionale dopolavoro comunica:

Il Segretario del P. N. F. commissario dell'O. N. D. ha designato le seguenti località per i campeggi organizzati dalla Federazione Italiana escursionismo per l'anno II, e ha nominato ispettore sanitario l'on. Ermanno Fioretti:

Delegazione prima zona (Torino) Campeggio in val di Rhemes; Delegazione seconda zona (Bologna) campeggio Granaglione; delegazione 5.a zona (Firenze) campeggio Traversa Passo Futa; delegazione 6.a zona (Ancona) campeggio Monte S. Vicino; delegazione 7.a zona (Sassari) campeggio Monterasu; delegazione 8.a (Bari) Campeggio Selva di Fasano; delegazione 9.a zona (Palero) campeggio S. Martino delle scale; delegazione dell'Urbe (Roma) campeggio campi di Annibale (Pantanello).

Caduti Fascisti commemorati a Milano

MILANO, 5 pom.

E' stato degnamente commemorato ieri l'anniversario della eroica morte dei fascisti Edoardo Craspi, Cesare Melloni ed Emilio Tonoli.

Una solenne funzione religiosa di suffragio ha avuto luogo in mattinata presenti le gerarchie e le autorità cittadine ed una folla di rappresentanze del tempio di San Babilo. Nella serata poi i membri del direttorio federale del fascio, con le rappresentanze dell'associazione famiglie caduti fascisti, delle squadre di azione cui appartennero i caduti e dei gruppi rionali si sono recate in via Procaccini dove cadde il Crespi e quindi in via Senato dove è la lapida che ricorda il martirio di Melloni e Tonoli per deporvi corone di alloro.

Ha assistito una folla numerosissima di cittadini.

IL CARROCCIO

Sommario del numero di Luglio

IL CARROCCIO — Parola d'ordine
GIORGIO AMIRANTE — Hai vent'anni.....
NINO CORAZZA — I passi perduti · Atto di battesimo
A. M. CASTELLARI — La Chiesa, l'arte e i giovani
Don GIOVANNI ROSSI — Premessa alla castità
FEDERICO OZANAM — Itinerario di un'idea Il nostro sogno
EDOARDO FENU — Attorno ad ad una vessata questione. (Idee, interrogativi e proposte)
ROBERTO GARRIC — Viaggio di un centurione
S. E. Mons. PRANZINI — Vivere in Cristo (La vita intima della Chiesa)
DOMUS ALBA — Mosaico letterario (Nella casa di Carducci · Tonache e gonnelle · Dalla platea · Mauriac accademico · Un volo disgraziato Brava la Morcelliana).
LIBERO CAROTTI — Documenti di vita
RE DI PICCHE — Di punta e di taglio (Ringraziamento · Un esemplare · Fraternità · Il contadino di Carinzia · Tornano · Un pellegrinaggio Gli aquilotti)
LIBRI NUOVI — Morale Sociologia Religione (Cristino Rho) · Luci nell'ombra di S. Dezani Lamberto Lattanzi) · Giosuè Borsi di G. Berzero (G. Vigorelli) · La seconda morte di Lazzaro di Augusto Hermet (a. b.).

CURA SPECIFICA DELLA STITICHEZZA CON LA DOLCE "EUCHESSINA,,

FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE

La efficacia del principio attivo della dolce **EUCHESSINA** purgativa per la cura della stitichezza è nota, e raccomandata, da 50 anni, dai più Illustri Maestri delle Scienze Mediche di **tutto** il mondo civile, perchè all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.

Per i Vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce **EUCHESSINA**, rinfrescante e purgante gradevole, efficace, economico. La dolce **EUCHESSINA**, educa l'intestino a smaltire ogni 24 ore, senza alcun disturbo, non irrita mai il tubo gastro-enterico, nè i reni come i purganti ad azione violenta.

La dolce Euchessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. da 20 pastiglie a L. 4,25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonetto, V Arsenale 31 Torino.

PER L'ANNO SANTO

CROCEFISSO DA PARETE

in fortissimo cartone a rilievo finissima ed artistica esecuzione a colori ed oro — formato 26 per 18 — con modo per appenderlo.

La circostanza del S. Giubileo lo rende particolarmente adatto come ricordo del Parroco alle Famiglie — Indicatissimo anche per premiazioni — Ricordo Missioni — per scuole e collegi

Un pezzo per campione **Lire 1,--** anche in francobolli

10 pezzi L. 6 franco di porto
50 » » 25 » »
100 » » 45 » »

Aggiungere sempre Lire per 0,60 la spesa di raccomandazione.

Inviando l'importo anticipato si risparmiano le spese di assegno.

Lire 0,45 l'uno acquistandone 100 pezzi

Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo alla

"BONONIA,, Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna
Conto corr. post. 8-1741

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

Ristorante Ubersetto, Via Porta Castello La migliore cucina al miglior prezzo.

CHIANCIANO TERME

REGINA · EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE

AQUILA D'ORO. — Via Nazionale 14 - Centrale Raccomandato al Clero, alle buone famiglie e pellegrinaggi Locale di 2.o Ordine Ristorante, Bar . Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Vittorio Chieli, Dir. Proprietario.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel .

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA: Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi [illegible]

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA Frequentata da Sacerdoti · Ottima cucina Prezzi convenientissimi Via Mazzini N 12

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni. adattissimo per [illegible]

RICCIONE

Pensione Villa Ubersetto Camere con acqua corrente · Parco per auto Servizio Ristorante Prezzi miti

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO"

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. ... intestato a Sac. GIUSEPPE ... LI, Parroco di S. Marco ... Lucca.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d'Italia con decorrenza dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo all'atto del versamento:

Per 15 giorni . L. ...
» 30 » . » ...
» 45 » . » ...
» 60 » . » ...

L'importo può essere versato sul nostro conto corrente postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Ufficio Abbonamenti del L'AVVENIRE D' ITALIA
Bologna — Via Mentana

Durante i vostri viaggi ... negli alberghi dei nostri ... nisti.